

Osservatorio Regionale dello Spettacolo dell' Emilia-Romagna

Attività della Cineteca di Bologna

FRONTE DEL PUBBLICO

L'ESERCIZIO CINEMATOGRAFICO DELL'ENTE PUBBLICO SUL
TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**INDAGINE SUL TERRITORIO A CURA DEL COMITATO REGIONALE DI
COORDINAMENTO PER LE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE IN EMILIA-ROMAGNA**

ANNI 2000-2003

Ricerca realizzata dal Comitato Regionale di Coordinamento per le attività cinematografiche in Emilia-Romagna.

Redazione a cura di Fausto Rizzi con la collaborazione di Carlo Tagliazucca

PRESENTAZIONE

Il cittadino - spettatore (destinatario, fruitore, consumatore) è uno dei grandi protagonisti del nostro tempo, ma - nella maggioranza dei casi - è trattato dal sistema dei media come una merce, come un'unità di misura, come l'ingranaggio di un dispositivo di mercato. I suoi tratti distintivi sono la passività e l'inconsapevolezza (...). Ritenendo improbabile nell'immediato una radicale inversione di tendenza, crediamo che sia però utile e possibile procedere all'identificazione di momenti alternativi, di uscite di sicurezza, di aree protette, dove ricominciare a tessere la tela della diversità, della particolarità e della consapevolezza. Dei luoghi d'eccellenza, delle esperienze pilota che possano rappresentare, per il futuro, dei punti di riferimento. Dei laboratori, dove sperimentare nuove e diverse modalità di fruizione e di produzione dell'audiovisivo. (Giuseppe Bertolucci)

‘**Fronte del Pubblico**’ è un progetto di sviluppo finanziato dalla Regione Emilia-Romagna per portare a sistema le attività cinematografiche promosse dagli enti pubblici comunali sul territorio regionale, e operare un vero e proprio intervento pubblico sul grande tema del rapporto tra audiovisivo e territorio.

La **Cineteca del Comune di Bologna** è stata chiamata a coordinare lo sviluppo del progetto con la collaborazione del **Comitato Regionale di Coordinamento** per le attività cinematografiche in Emilia-Romagna, Comitato che raccoglie gli uffici cinema dei Comuni capoluogo di provincia e gli enti, le fondazioni e le associazioni ad essi collegati e la F.I.C.E. regionale.

Il progetto si suddivide in quattro azioni, si realizza secondo due modalità e ha un obiettivo principale. Le quattro azioni di sviluppo sono **programmazione, produzione, formazione ed alfabetizzazione**. Le modalità sono la **qualità** e la **massima condivisione** dei progetti realizzati. La finalità è quella di cercare nuovi pubblici attraverso l'educazione e l'alfabetizzazione all'immagine audiovisiva.

Questa che segue è una prima raccolta dati che riguarda le attività cinematografiche promosse e realizzate sul territorio della regione dalle diverse realtà che compongono il Comitato Regionale di Coordinamento per le attività cinematografiche in Emilia-Romagna.

La raccolta dati riguarda gli anni **2000/3** e non tengono conto degli avvenimenti che si sono prodotti nell'anno in corso. Frutto del contributo prezioso di ciascun componente il Comitato Regionale di Coordinamento, e che intendiamo qui ringraziare sentitamente, non è un'indagine esaustiva e uniforme. Ogni città ha una propria storia e un proprio percorso che difficilmente assomiglia a quello delle altre città in regione. Si passa da realtà consolidate e con gestioni dirette di sale da parte dell'ente pubblico ad altre che stanno iniziando solo ora attività di sistema sul territorio legate alle pratiche cinematografiche e audiovisive.

Ciononostante emerge su tutti e tra tante differenze e diversità un dato preponderante. L'offerta dell'ente pubblico in ambito cinematografico in regione è di valore enorme sia per quantità che per qualità, al di là delle differenti modalità di gestione.

In Emilia-Romagna vengono sviluppate, prodotte e incentivate pratiche di consumo culturale e cinematografico in ogni parte del suo territorio e in questo senso il ruolo svolto dagli Enti Locali

preposti e dalle associazioni ad essi collegate va oltre la generica proposta di rassegne od eventi. Esso si caratterizza in modo sempre più sistematico per la diffusione di pratiche di consumo cinematografico che spesso oltrepassano (e talvolta compensano) le logiche distributive del mercato.

Al di là delle differenze territoriali e di potenzialità, anche frutto di differenti politiche culturali passate e presenti, e dei non sempre adeguati mezzi economici e strutturali a disposizione, in Emilia-Romagna c'è un dato specifico che accomuna i territori dei comuni capoluoghi di provincia della Regione (ai quali si aggiunge Imola, storico componente del Comitato Regionale): quello di ritenere il cinema (compreso in tutte le sue possibili definizioni) un'espressione vitale e fondamentale per la cultura e la crescita sociale del pubblico dei cittadini.

L'indagine ci riconduce costantemente a un territorio che attraverso la visione e l'offerta cinematografica si mette in comunicazione con un pubblico vasto e variegato oltre alle normali attività di gestione delle sale: le attività con le scuole, gli eventi e le manifestazioni con i videomakers della Regione, le attività rivolte alla terza età, le attività interdisciplinari, ecc., ecc.,

Certo per dare maggiore scientificità e coerenza a questo primo sforzo occorrerebbe ulteriormente adoperarsi ad arricchire i dati mancanti, soprattutto per quel che riguarda il rapporto con le Province.

In ogni caso la lettura e l'analisi di questi primi dati non escludono, anzi richiamano maggiormente, l'Ente Locale alla gestione cinematografica diretta. Con una sala, un luogo di riferimento, le pratiche culturali di relazione e di diffusione delle attività cinematografiche sul territorio sono più facilmente e direttamente realizzabili e questo suggerimento / indirizzo è rivolto a quegli enti e/o comuni che non hanno mai sviluppato o che hanno abbandonato questo necessario investimento.

E' anche per questo, per migliorare la qualità e le potenzialità di questa offerta che è nato il Comitato Regionale di Coordinamento per le attività cinematografiche in Emilia-Romagna, e che si è sviluppato, grazie al contributo determinante dell'Assessorato alla Cultura della Regione, il progetto Fronte del Pubblico.

Fausto Rizzi
Fronte del Pubblico
Coordinatore

FRONTE DEL PUBBLICO

COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LE ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE IN EMILIA-ROMAGNA

Coordinamento:

Cineteca del Comune di Bologna

in collaborazione con:

Regione Emilia-Romagna – Assessorato alla cultura
Emilia-Romagna Film Commission

Comune di Piacenza – Assessorato alla Cultura

Fondazione Culturale Edison di Parma

Ufficio Cinema del Comune di Reggio Emilia

Comune di Modena- Assessorato alla Cultura- Sala Truffaut

Corto Imola Festival – Cooperativa ST/ART

Circolo Louise Brooks di Ferrara

Comune di Forlì - Assessorato alla Cultura – Unione Cooperativa Saffi d'Essai

Centro Cinema S. Biagio di Cesena

Ufficio Cinema del Comune di Ravenna

U.O. Spettacolo della Provincia di Ravenna

Fondazione Fellini di Rimini

F.I.C.E. Emilia-Romagna

INDICE DELLE DOMANDE

- A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente
- B- Stato attuale della sala:
 - B1- Rapporto con l'amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione.
 - B2- Risultati complessivi degli ultimi anni
 - B3- Numero proiezioni e affluenza negli ultimi quattro anni
 - B4- Tipologia del pubblico
 - B5- Attrezzature tecniche, sala e personale
 - B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni
 - B7- Pubblicazioni e materiale informativo
- C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia
- D- Attività audiovisive con o nelle scuole
- E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali
- F- Cinema e anziani
- G- Manifestazioni estive in città e in provincia
- H- Osservazioni sulle politiche dell'amministrazione

PARMA
FONDAZIONE CULTURALE EDISON
CINEMA EDISON D'ESSAI

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il cinema Edison d'essai nasce come sala polivalente nei primi anni '90, con caratteristiche che fanno sì che vi si svolga un'attività multimediale, che spazia dalla danza alla musica, al teatro, al cinema. Dopo alcune stagioni di assestamento, il gruppo dirigente punta decisamente sulla caratterizzazione cinematografica della sala, con la messa in cantiere di lavori di ristrutturazione che portano al cinema che conosciamo oggi

A gestire la sala è in principio l'Associazione Culturale Edison, che negli anni si evolve prima in Cooperativa, quindi in Fondazione Culturale.

Oggi la Fondazione Culturale Edison si colloca nel panorama cinematografico locale come la realtà che promuove la cultura cinematografica con una proposta di programmazione continuativa, e contemporaneamente organizza eventi culturali di portata nazionale e internazionale.

Nel 2003 la Fondazione ha aperto un'arena estiva adiacente alla sala principale, grazie alla quale ha esteso la programmazione cinematografica a tutta la durata dell'anno.

La Fondazione Culturale Edison ha come presidente onorario il regista Emir Kusturica.

B- Stato attuale della sala

B1- Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

La sala e tutti gli altri spazi del centro sono di proprietà comunale, e sono gestiti dalla Fondazione con una convenzione di sei anni con il Comune di Parma, che figura anche tra i soci fondatori.

Il rapporto tra l'Amministrazione Comunale e la Fondazione Edison è improntato sulla massima trasparenza e collaborazione sia nelle relazioni istituzionali che a livello di proposte culturali. E' per queste ragioni che l'Amministrazione Comunale, pur mantenendo un proprio Ufficio Cinema all'interno, ha delegato la Fondazione Culturale Edison a rappresentare il territorio del Comune di Parma all'interno del Comitato Regionale di Coordinamento.

B2-Risultati complessivi degli ultimi quattro anni

Grazie all'apertura dell'arena estiva, la sala Edison ha raggiunto l'importante obiettivo di estendere la sua programmazione a tutto l'anno, con conseguente aumento delle entrate e la possibilità di promuovere nuove iniziative.

B3- Numero proiezioni e affluenza negli ultimi quattro anni

2000: 182 giornate e 8629 presenze

2001: 177 giornate e 7981 presenze

2002: 147 giornate e 9938 presenze

2003: 242 giornate e 12497 presenze

B4- Tipologia del pubblico

Il pubblico medio della sala è composto principalmente da giovani tra i venti e i trent'anni e, in misura minore, dalla popolazione di classe media della città. In generale si tratta di un pubblico con una buona preparazione culturale di base.

La qualità della programmazione determina in maniera significativa le caratteristiche del pubblico del Cinema Edison, tanto che, nel giro di qualche anno, si è creato uno zoccolo duro di spettatori che segue in maniera costante le varie proposte, spesso approfittando anche di un abbonamento valido per più proiezioni.

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

La sala Edison conta 120 posti a sedere, mentre l'arena ne ha 150. L'attrezzatura consiste in un proiettore 35 mm. 1,6 Kw, un Proiettore 16 mm., un Videoproiettore Sanyo con ingresso per PC, un Lettore U-Matic, un videoregistratore, un lettore DVD, un lettore Beta, un lettore di Mini DV, un Sistema di diffusione audio Stereo.

Il personale della Fondazione è composto da 13 dipendenti.

Oltre alle sale, il Centro Culturale Edison è composto da: uno spazio espositivo adiacente la sala denominato Galleria delle Colonne, dove vengono ospitate le mostre organizzate presso il Centro Culturale; tre sale prova per gruppi musicali; 2 sale per la didattica, dove si tengono le lezioni sul cinema del Liceo d'Arte Paolo Toschi di Parma e i corsi di musica da camera dell'Accademia Musicale che ha sede presso la Fondazione; una biblioteca specializzata sul cinema (circa 3000 titoli); una videoteca (circa 2000 titoli).

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

A differenza della maggior parte dei cineclub della regione, la sala Edison, forte del suo essere parte di un centro polivalente, struttura spesso gli eventi su più piani culturali, mescolando il cinema con l'arte, la fotografia, la letteratura e la poesia.

Oltre al *Parma Video Festival*, gli eventi principali degli anni passati sono stati: *Roger Corman: ai confini del cinema*, un serie di eventi intorno al regista che ha tenuto due incontri con il pubblico e inaugurato la mostra fotografica e la rassegna antologica dedicate al suo cinema; l'omaggio a Ryuichi Sakamoto, con la proiezione dei film in cui è coinvolto come attore, in concomitanza con il concerto tenuto dal musicista a Parma; la rassegna dedicata a Philip Noyce, corredata dall'incontro con l'autore, una mostra fotografica sui suoi set e da due documentari sui suoi ultimi due film; la mostra dedicata al lavoro di Marco Bellocchio come pittore, grafico e storyboarder dei suoi stessi film, inaugurata dalla proiezione di *Buongiorno notte*, alla presenza dell'autore; la rassegna *Gus Van Sant- genio ribelle*, personale del regista americano realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna e promossa da *Fronte del pubblico*; le proiezioni speciali all'arena estiva delle versioni restaurate di quattro classici del muto, su cui spicca *La contessa Sara*, con Francesca Bertini; la retrospettiva su Mike Figgis, culminata con la proiezione interattiva del film *Timecode*, la cui colonna sonora è stata manipolata in diretta dal regista con tecniche digitali, e con la presentazione da parte dell'autore del suo libro *In the dark*; l'incontro con Domenico Procacci, avvenuto all'interno della rassegna sui cineasti italiani esordienti e sulle coproduzioni internazionali Fandango; l'incontro con Paul Auster, che ha letto brani dai suoi libri, e ha introdotto la proiezione del suo *Lulù on the bridge*, nell'ambito di un'iniziativa cinefilo-letteraria a lui dedicata; l'incontro con Franco Battiato e il suo sceneggiatore Manlio Sgalambro, che hanno presenziato alla proiezione di *Perduto Amor*; la rassegna *Ombre ammonitrici*, dedicata all'espressionismo tedesco e prima iniziativa del progetto di condivisione di *Fronte del pubblico*.

A questi eventi si accompagna una regolare programmazione cinematografica d'essai che comprende numerose rassegne di cinema storico sui grandi autori, molte delle quali realizzate in collaborazione con la Cineteca di Bologna e con la Cineteca Nazionale, tra le quali ricordiamo: *La nuova critica e l'origine della Nouvelle Vague*; *Italia Taglia*; *Uno Uno Prima*; *Tovaric Kino*; *Dive - Star al femminile*; *Fellini - Asanisimasa*; *I film di Cesare Zavattini*.

B7- Pubblicazioni e materiale informativo

Il foglio informativo Edisonline viene spedito ogni mese a oltre 2000 indirizzi.

Inoltre la Fondazione Edison realizza un'intensa attività editoriale con pubblicazioni che accompagnano le diverse rassegne e mostre. Nel 2003 in particolare è uscito un volume sull'attività di Marco Bellocchio come pittore e grafico.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

Ci sono attualmente a Parma 16 schermi, con tre sole multisale (una da due schermi, una da tre e una da sette) e tre sale d'essai: *Cinema Edison*, *Cinema Astra*, *Cinema D'Azeglio*.

Il Cinema Astra (di proprietà comunale ma gestito da un esercente privato) e il Cinema D'Azeglio propongono prime visioni, mentre la situazione dei cineclub cittadini, a differenza di qualche anno fa, si è arenata, ed in questo momento non ci sono attività in questo senso. Con il Cinema Astra si è ormai consolidato un rapporto di collaborazione, ed in occasione di rassegne e manifestazioni si sono promosse iniziative ed incontri con l'Ufficio Cinema del Comune di Parma. Il Cinema D'Azeglio, invece, svolge principalmente una programmazione d'essai e realizza alcune rassegne.

In prospettiva, il panorama è destinato a un rapido mutamento dovuto all'apertura di due nuove multisale: la prima nella zona del campus universitario, con 5 - 6 schermi, e la seconda gestita dalla Warner Bros a Noceto, comune a circa 15 km. da Parma, con 10 schermi. Attualmente in provincia operano regolarmente due cinema a Fidenza, due a Salsomaggiore, due a Borgotaro e uno a Traversetolo.

D- Attività audiovisive con o nelle scuole

Per l'iniziativa *Il cinema incontra la scuola*, oltre alle classi di Discipline dello Spettacolo del Liceo d'Arte Paolo Toschi, sono state organizzate matinée, segnate da affluenza e interesse crescenti negli anni.

In città, altre iniziative cinematografiche riguardanti le scuole sono realizzate direttamente da alcuni istituti scolastici medi e superiori in rapporto diretto con alcune sale di Parma, con particolare riferimento al Cinema Astra.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

A Parma si svolge il *Parma video Festival*, manifestazione rivolta ai giovani autori emergenti e alle molteplici espressioni video-cinematografiche indipendenti, e che ha lo scopo di portare alla luce nuovi talenti e di indicare nuove tendenze nel mondo delle immagini in movimento.

F-Cinema e anziani

Per il momento a Parma non viene svolta nessuna attività particolare.

Per gli anziani è previsto uno sconto sul prezzo del biglietto di qualunque proiezione.

REGGIO EMILIA
UFFICIO CINEMA DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA
CINEMA ROSEBUD

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il cinema Comunale Rosebud nasce nel 1984, tenuto a battesimo da Nanni Moretti, sotto forma di Centro Giovani dell'omonimo Assessorato. La struttura originaria comprendeva anche un Centro di aggregazione per gli adolescenti del quartiere, nonché una sala di montaggio video Vhs, accessibile al pubblico. Faceva capo all'Assessorato alla Cultura un Ufficio Cinema, molto attivo già dagli anni Settanta, che organizzava rassegne e iniziative varie. Dopo qualche anno di collaborazione non del tutto organica, le due realtà si sono fuse nel 1987, con il ridimensionamento del Piano Giovani e la presa in gestione del Rosebud da parte dell'Assessorato alla Cultura, la cui neonata Unità Operativa Cinema si occupa della gestione tecnica della sala. Attorno al Rosebud ha finito così per concentrarsi la parte principale dell'attività dell'Ufficio Cinema, che comprende anche il sostegno e la collaborazione ad attività gestite da altri soggetti (Cinestudio Capitol, Arena Estiva Stalloni ecc.). Supporto fondamentale per l'Ufficio sono stati la Commissione Cinema e un consulente, il critico cinematografico Paolo Vecchi. Fino al 1993 la programmazione è stata organizzata attorno ad una serie di iniziative fisse: una storia del cinema permanente, un giorno dedicato alle prime visioni d'essai e uno concentrato sulle rassegne sul cinema contemporaneo. Accanto alla struttura fissa di programmazione hanno poi trovato posto rassegne occasionali e proiezioni per utenze specifiche (cinema ragazzi, film in lingua originale, proiezioni per le scuole) e un'intensa attività editoriale, che comprendeva la rivista *Ventiquattroalsecondo*, la collana Quaderni di *Ventiquattroalsecondo* e libri monografici, pubblicati in collaborazione con editori importanti, come *La Casa Usher*. Nei primi anni '90 la Giunta Municipale ha deciso un consistente taglio al bilancio, con conseguente soppressione della rivista e riduzione delle attività più importanti, prendendo persino in considerazione l'eliminazione dell'ufficio cinema. Da allora, l'Amministrazione ha sostanzialmente congelato la situazione, rinunciando alla dismissione del servizio, ma anche a ripristinarne il precedente livello qualitativo. Alcune modificazioni sono state in seguito introdotte nella struttura della programmazione che, accanto alle rassegne e alle retrospettive, vede un maggiore impegno sulle prime visioni di qualità che vengono ora programmate dal giovedì alla domenica. E' in previsione un progetto di ristrutturazione della sala che dovrebbe essere attuato nel 2005.

B- Stato attuale della sala:

B1- Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

La sala è di proprietà dell'Amministrazione Comunale che ne gestisce direttamente l'attività con il proprio Ufficio Cinema. L'Ufficio Cinema non si occupa solo del Cinema Rosebud, ma anche dell'Arena Stalloni (anch'essa di proprietà comunale, ma gestita in convenzione), della collaborazione con altre sale, di attività di organizzazione e consulenza per altri settori dell'Amministrazione Comunale.

B2- Risultati complessivi ottenuti negli ultimi quattro anni

Gli obiettivi dell'ufficio cinema sono da considerarsi raggiunti: negli ultimi anni sono state circuitate in città numerose rassegne di successo, e si sono proiettati film di nicchia che altrimenti avrebbero avuto scarse possibilità di essere visti.

B3- numero proiezioni e affluenza negli ultimi quattro anni

2000: 170 proiezioni e 20.346 presenze

2001: 217 proiezioni e 23.810 presenze

2002: 338 proiezioni e 25.550 presenze

2003: 254 proiezioni e 26.841 presenze

B4- Tipologia del pubblico

Non esistono rilevazioni statistiche, ma il pubblico serale è prevalentemente composto da persone fra i 20 e i 30 anni. Al pubblico ordinario si aggiungono poi quello della programmazione al mattino (scuole) e quello dei cartoni animati della domenica pomeriggio (bambini).

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

La sala conta 210 posti a sedere ed è attrezzata con: Proiettore 35 mm. Cinemeccanica Victoria 5; Impianto sonoro stereo Dolby RCF CP55 MS 44-02; Sistema proiezione doppia banda; Piatto riavvolgimento; Proiettore 16 mm Cinemeccanica LX/1000 ST; Videoproiettore Sony VPM 1040; Videoproiettore Christie E-Home LX33; lettori VHS, Beta, DVD.

Il personale di sala è composto da: 1 responsabile del servizio (part time); 1 addetto programmazione; 1 addetto organizzazione; 1 addetto amministrativo; 1 proiezionista; 1 addetto alle pulizie/maschera. In aggiunta, lavorano part-time anche un secondo proiezionista, pagato a prestazioni, ed un cassiere, in convenzione con l'Arci. L'Ufficio Cinema si avvale inoltre della collaborazione degli addetti che curano la grafica per l'Assessorato Cultura e Sapere.

B6- Nome e degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

Tra gli ospiti intervenuti in questi anni ricordiamo i registi Marco Bellocchio, Spiro Scimone e Francesco Sframeli, Costanza Quatriglio, Carlo Mazzacurati, Maurizio Nichetti, Folco Quilici, Laura Muscardin, Giovanni Columbu, Daniele Vicari, Luca Vendruscolo e Edoardo Gabbriellini, lo storico del cinema Gianpiero Brunetta, il produttore Domenico Procacci, il cartoonist Bruno Bozzetto e i rappresentanti di importanti studi di animazione italiani, come *Delicatessen*, *Onda Onirica*, *Seemonkey*, *Kaimera* e *Arscolor Media*.

Tra gli eventi spiccano *Ombre Ammonitrici*, rassegna sull'espressionismo tedesco realizzata in collaborazione con la Cineteca di Bologna e promossa da *Fronte del pubblico*, retrospettive sui registi Aki Kaurismaki, Valerio Zurlini, Abel Ferrara, Carmelo Bene, Erich Rohmer, Francois Truffaut, David Lynch, Alejandro Amenabar, Takeshi Kitano, François Ozon, Martin Scorsese, Marco Bellocchio, Carlo Mazzacurati, Gus Van Sant (patrocinata da *Fronte del Pubblico*), Lars Von Trier e Dogma, Fernand Leger, un omaggio alla Fandango di Domenico Procacci, approfondimenti sull'animazione, sullo Shoah, sul cinema gay, sull'emigrazione e sul rapporto tra cinema e calcio. In più hanno avuto luogo appuntamenti fissi come il *Reggio Film Festival*, i corsi de *L'officina Visionaria* e *Accadde Domani*, rassegna sul nuovo cinema italiano.

B7- Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

Le uscite regolari annuali sono: 5 numeri del *Notiziario Rosebud*, 7 opuscoli relativi alle rassegne, 2 Cataloghi, e 3 Cataloghi specifici per le scuole.

Inoltre, per tutti i film di prima visione o non compresi in rassegne, viene distribuita una scheda critica.

La comunicazione pubblicitaria, oltre al notiziario, al sito ufficiale e ai comunicati stampa, è affidata ad una newsletter settimanale e a manifesti e cartoline in occasione degli eventi più importanti.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

A Reggio ci sono 14 schermi, perlopiù sale poco confortevoli, con dotazioni tecniche medie o mediocri, con una qualità della proiezione media o bassa, con l'eccezione del cinema Boiardo e del recente multiplex Emiro. A Reggio il cinema Olimpia e il Jolly programmano prime visioni d'essai e un ciclo su abbonamento, che prevede sporadici incontri con gli autori; in provincia la Multisala Novecento (Cavriago), il Cristallo (Correggio), il Boiardo (Scandiano), l'Eden (Puianello) e il Forum (Sant'Ilario d'Enza) alternano prime visioni di film commerciali a film d'essai e cicli su abbonamento. Nel 2002 è nato un circuito provinciale di sale, che promuovono congiuntamente le

proprie rassegne, di cui fanno parte le seguenti sale: Boiardo, Eden, Forum, Jolly, Novecento, Olimpia.

D- Attività audiovisive con o nelle scuole

Da due anni le attività del Rosebud rivolte alle scuole sono state raggruppate in un programma definito *L'officina visionaria*, che prevede proiezioni per tutte le scuole, dai nidi alle superiori. I cicli per le scuole medie e le superiori sono strutturati attorno ad alcuni percorsi tematici, prevalentemente con pellicole di recente produzione. La proposta per le scuole elementari si è collegata invece a *I bambini del Terzo Millennio*, il progetto realizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione e Cinecittà International che prevede anche la distribuzione di materiali appositamente realizzati per l'uso pedagogico dei singoli film. L'officina visionaria propone poi un corso sul linguaggio cinematografico rivolto agli insegnanti, realizzato in collaborazione con il Cineclub Fedic.

Nel 2003 è stata inaugurata la rassegna *Un Film nello zaino*, a cura dell'associazione culturale *Gli anni in Tasca* e con la collaborazione di *Fronte del pubblico*, che prevede la proiezione di film per bambini in lingua originale con la traduzione simultanea in oversound di Olga Durano.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

Per molti anni il Rosebud ha organizzato rassegne e concorsi per videomaker locali, in collaborazione con il Cineclub FEDIC Reggio. Nel 2002 si è deciso di promuovere la prima edizione di un concorso nazionale, il *Reggio Film Festival*, con la collaborazione delle Università di Modena e Reggio Emilia. Il concorso, riservato a video di ogni formato, ispirati a un tema fisso e di durata non superiore ai cinque minuti, è suddiviso in tre sezioni: Fiction e documentari, Animazione, Scuola, con l'aggiunta di uno Spazio Libero, privo di vincoli tematici.

F- cinema e anziani

Sono stati presi contatti con *l'Università del Tempo Libero* e il *sindacato pensionati SPI-CGIL* per organizzare proiezioni pomeridiane a prezzo scontato, ma tempi e modi dell'iniziativa sono ancora da definire. Esiste un'unica esperienza di un ciclo di film organizzato alcuni anni fa, con la collaborazione del Cinema Rosebud, del Cinema Cristallo e della CGIL, che non ha avuto esiti particolarmente significativi.

G- Manifestazioni estive in città e in provincia

A Reggio esiste un'unica sala estiva, L'Arena Stalloni, di proprietà del Comune e gestita dall'ARCI sulla base di una convenzione triennale, che sceglie con una certa libertà la programmazione, prevalentemente costituita da seconde visioni, in parte commerciali e in parte di qualità, e da alcune prime visioni. Dal 2001 l'Arena ha aderito alla F.I.C.E. e ha introdotto alcune rassegne più strutturate, organizzate in collaborazione con la CGIL. All'interno della programmazione dell'Arena trova posto la rassegna *Accadde Domani*, in collaborazione con la F.I.C.E., che propone sette proiezioni-dibattito con registi italiani esordienti. Recentemente hanno allestito un'arena estiva anche le sale Novecento, Forum, Boiardo (Scandiano) e Cristallo.

H- Osservazioni sulle politiche dell'Amministrazione Comunale

Un paio di anni fa l'Amministrazione ha deciso il trasferimento dell'Ufficio Cinema dal Servizio Cultura a quello Educazione e Formazione, confermando la collocazione marginale dell'attività cinematografica rispetto alle istituzioni culturali cittadine. La nuova situazione ha comportato qualche effetto positivo (l'incremento delle proiezioni rivolte alle scuole) ma nessun investimento per un potenziamento qualitativo dell'attività. E' in previsione un progetto di ristrutturazione della sala e il ricollocamento dell'Ufficio Cinema nel Servizio Cultura.

MODENA
ASSOCIAZIONE CULTURALE CIRCUITO CINEMA DI MODENA
SALA TRUFFAUT

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il Circuito Cinema di Modena si costituisce il 30 marzo 1992 per iniziativa degli enti ARCI, ACLI, AICS, ENDAS, del Circolo di Cultura cinematografica Sandro Cabassi e della sala Embassy. Il Circuito è regolato da una convenzione gestionale. Le finalità sono puramente culturali, la diffusione di un cinema diverso e meno visibile di quello commerciale, fornire alla gente e agli studenti gli strumenti per una conoscenza minima della storia del cinema, e rendere il tutto accessibile, facendo i prezzi più bassi possibili e collaborando con le scuole. La Sala Truffaut esiste da vent'anni, ormai è superata dal punto di vista logistico, e ci sarebbe bisogno di nuovi fondi per una ristrutturazione. A questo proposito, da ormai cinque anni si parla del progetto di una cittadella del cinema, con multisala da 350 posti per tre schermi, da costruire a ridosso del Supercinema Estivo, anche per contrastare l'ascesa dei multiplex. Esiste un piano architettonico particolareggiato e diversi progetti sugli eventi da realizzarvi all'interno.

B- Stato attuale della sala:

B1- Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico societaria della gestione

Il Circuito che gestisce la Sala Truffaut è un'associazione culturale no profit. Da molti anni non esiste più un Ufficio Cinema, e il comune mette a disposizione un budget annuale di 75.000 euro per le attività cinematografiche, secondo una convenzione stabilita nel 1992 e rinnovata ogni quattro anni..

B2- Risultati complessivi degli ultimi quattro anni

Le attività della Sala Truffaut hanno in media un buon riscontro di pubblico, che permette al gruppo dirigente di alternare ai film famosi proposte più rischiose e di nicchia, che difficilmente si potrebbero vedere altrimenti in città.

B3- Numero proiezioni e affluenza di pubblico negli ultimi quattro anni

2000: 174 proiezioni e 8007 presenze

2001: 173 proiezioni e 9399 presenze

2002: 195 proiezioni e 8453 presenze

2003: 171 proiezioni e 5582 presenze

B4- Tipologia del pubblico

Il pubblico della Sala Truffaut è rappresentato principalmente da giovani, professionisti, insegnanti, studenti e in genere è un pubblico ad alta scolarità.

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

La Sala Truffaut dispone di 128 posti a sedere, e si avvale della collaborazione di 1 direttore artistico, di 1 volontario con mansioni amministrative, di 4 maschere, di 1 operatore dipendente dell'Ente Pubblico, di 2 operatori.

L'attrezzatura tecnica della sala è la seguente: un proiettore 35mm., un proiettore 16mm., un videoproiettore di vhs e dvd, un impianto cabine per traduzione simultanea, un tavolo e microfoni. Non c'è il proiettore di beta, che viene noleggiato di volta in volta.

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

L'attività della Sala Truffaut è iniziata nell'ottobre 1992. Da allora la sala ha ospitato circa 1500

giornate di programmazione, per un totale di 2500 film.. Inoltre la Sala Truffaut organizza corsi di storia del cinema, incontri con registi, sceneggiatori e attori, lezioni e dibattiti con critici cinematografici ed esperti di varie discipline, psichiatri, giuristi, artisti, calciatori, ecc., l'allestimento di mostre sia d'arte contemporanea che di fotografie, alcune delle quali prodotte espressamente per la Sala Truffaut.

Gli eventi principali sono stati la *Giornata della memoria*, dedicata all'Olocausto, la rassegna sul cinema spirituale, il festival della filosofia, la rassegna *Ombre Ammonitrici* sull'espressionismo tedesco con accompagnamento musicale dal vivo (promossa da *Fronte dl Pubblico*), il concorso *Visioni Italiane* e le retrospettive su Carlo Mazzacurati, Fritz Lang, Silvio Soldini, Hou Hsiao-hsien, Aki Kaurismaki, Gus Van Sant (patrocinata da *Fronte del Pubblico*), Pupi Avati, Lars Von Trier e Dogma.

Sono intervenuti per incontrare il pubblico Carlo Mazzacurati, Piergiorgio Gay, Sandra Ceccarelli, Pippo Delbono, Paolo Santoni, Maurizio Sciarra, Gerald Morin, Franco Bernini, Paolo Benvenuti, Edoardo Winspeare, Corso Salani, Davide Manuli e Silvio Soldini

B7- Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

Le pubblicazioni sono molto sporadiche. In occasione di eventi di eccezionale rilevanza, vengono pubblicati volumi monografici stampati in collaborazione con editori di peso (ad esempio Mondadori), come è avvenuto nel 2003 con il prestigioso volume dedicato a Gus Van Sant.

Per quanto riguarda la pubblicità, vengono fatti manifesti ad inizio della stagione cinematografica, e 2500 depliant vengono spediti direttamente ai soci del Circuito Cinema, in occasione di ciascuno dei tre periodi di programmazione annuale.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

Modena è la città più cinefila dell'emila Romagna, decima in Italia per numero di spettatori (il 2% degli spettatori nazionali).

In tutto a Modena si contano 25 schermi, esclusi il multiplex di Rubiera (comune del reggiano confinante con la provincia modenese) e un UCI da 9 schermi. Tra questi ci sono il 7B e l'Embassy, che fanno anche programmazione d'essai, e due arene all'aperto. In particolare il 7B dedica la domenica al cinema per ragazzi e il lunedì al cinema d'essai.

È prevista l'apertura di nuovi multiplex, che potrebbero mettere in crisi l'esercizio cittadino, soprattutto i cinema che fanno programmazione di qualità..

Per quanto riguarda la provincia, la situazione è assai meno rosea, visto che esistono pochissime attività cinematografiche a scopo culturale. A Carpi c'è un ufficio cinema che svolge programmi per la città e i comuni limitrofi. Le loro iniziative si limitano a proiezioni in video, soprattutto di giovani filmmaker locali. A Sassuolo vengono ogni anno organizzate almeno tre serate di proiezioni di cinema muto restaurato, accompagnate dal piano o da un'orchestra.

D- Attività audiovisive con o nelle scuole

Si tengono presso la Sala Truffaut matinée per le scuole con frequenza saltuaria. Il problema maggiore è di tipo organizzativo: non c'è una promozione specifica in questo senso, e sono le scuole stesse a dover fare richiesta di proiezioni, che vengono pianificate solo di conseguenza. Di fatto, ogni volta che un progetto di questo genere viene attuato, si riscontra un numero consistente di adesioni e un altissimo gradimento da parte di ragazzi e insegnanti.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

Le iniziative con e sui videomakers locali sono frequenti, destinate ad apposite serate speciali, di

solito strutturate come maratone di proiezioni di cortometraggi e salutate sempre da un buon riscontro di pubblico.

F- Cinema e anziani

Per quanto riguarda le attività con gli anziani, si tiene un ciclo di proiezioni a primavera. Il problema maggiore è ancora una volta di tipo economico: se le proiezioni sono gratuite, l'affluenza è garantita, se per entrare è richiesto un biglietto, sebbene ridotto, la partecipazione è minima.

G- Manifestazioni estive in città e in provincia

Le manifestazioni cinematografiche estive hanno luogo al Supercinema estivo e allo Scalo all'aperto, due arene attive da giugno a settembre. La programmazione coniuga il grande cinema spettacolare alle proiezioni d'essai.

BOLOGNA
CINETECA DI BOLOGNA
MULTISALA LUMIÈRE - SALA OFFICINEMA

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il Cinema Lumière è la sala della Cineteca del Comune di Bologna. Ha iniziato l'attività nel gennaio 1984, con la gestione affidata alla Mostra Internazionale del Cinema Libero. E' specializzato nella promozione del cinema d'autore internazionale. In quanto sala della Cineteca, presta anche attenzione alla storia del cinema, nel cui ambito propone cicli organici dedicati ai maestri della settima arte con copie provenienti per lo più dagli archivi europei. Numerose sono le attività collaterali promosse dal Lumière: pubblicazione di libri, incontri con autori, seminari formativi sulle diverse discipline del cinema.

Dalla propria nascita al 25 giugno 2003 il cinema Lumière ha operato nella sede di via Pietralata 55/a. Dal 28 giugno 2003 si è trasferito in via Azzo Gardino 65, all'interno di un prestigioso spazio polivalente chiamato "Manifattura delle Arti", raddoppiando gli schermi. Nella sala 1 trovano spazio le tradizionali programmazioni rivolte al repertorio contemporaneo d'autore ed alla storia del cinema. Nella sala 2 vengono proposti esclusivamente film d'essai di prima visione, con particolare attenzione al cinema europeo.

La sala Officinema, corrispondente ai locali storici del Cinema Lumière, in via Pietralata, 55/a, è invece dedicata principalmente al cinema italiano e alle produzioni di giovani registi locali, in un'ottica di valorizzazione della cultura cinematografica che non si limita al panorama nazionale, ma si rivolge anche ad un contesto locale artisticamente molto vivo e fertile.

B- Stato attuale della sala:

B1- Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

Come ricordato, il Cinema Lumière, con le sue due sale e la sala Officinema, anch'essa parte integrante della struttura, sono gestiti dall'Ente Mostra Internazionale del Cinema Libero, il cui presidente è Gian Paolo Testa.

B2- Risultati complessivi degli ultimi quattro anni

Il Cinema Lumière e, dal 2003, Officinema, hanno costantemente incrementato il proprio pubblico, conquistando settori di partecipazione in varie direzioni ed aggregando pubblici non strettamente specialistici. Riteniamo che negli anni a venire vi siano ulteriori margini di espansione, sia del pubblico, sia dell'offerta di programma.

B3- Numero proiezioni e affluenza di pubblico

Cinema Lumière

2000: 920 proiezioni e 68.904 presenze

2001: 950 proiezioni e 90069 presenze

2002: 900 proiezioni e 71988 presenze

Dal 2003 la programmazione si divide in tre sale:

-Cinema Lumière, sala 1: 1200 proiezioni e 76725 presenze

-Cinema Lumière, sala 2 (settembre-dicembre): 360 proiezioni e 9890 presenze

-Officinema (ottobre-dicembre): 250 proiezioni e 10588 presenze

Il Cinema Ritrovato (festival internazionale)

2000: 110 proiezioni e 27.500 presenze

2001: 110 proiezioni e 28.527 presenze

2002: 114 proiezioni e 28937 presenze

2003: 151 proiezioni e 33715 presenze

Sotto le stelle del cinema (rassegna estiva)

2000: 44 proiezioni e 35.000 presenze

2001: 44 proiezioni e 35.078 presenze

2002: 44 proiezioni e 48.817 presenze

2003: 27 proiezioni e 61.100 presenze

B4- Tipologia di pubblico

Il pubblico del Cinema Lumière e di Officinema è composto in larga parte da studenti universitari e comunque persone attive nella vita culturale cittadina. Non va poi dimenticato che le iniziative specificamente rivolte alle scuole, che prevedono la programmazione di cicli di film in orario mattutino, permettono di raggiungere un ampio pubblico di studenti delle scuole medie superiori e inferiori. Va segnalato, poi, che sono state attivate convenzioni con svariati enti ed associazioni, volte ad ampliare ancor di più il bacino d'utenza di Cinema Lumière e Officinema e, più in generale, a diffondere sempre più la cultura cinematografica e audiovisiva.

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

La Sala 1 conta 175 posti a sedere, la Sala 2 144 posti a sedere e la Sala Officinema 170.

Ciascuna sala è dotata delle seguenti attrezzature: 1 schermo da mt. 8 (base) x 3,4 (altezza); 2 proiettori 35 mm Prevost e 2 proiettori 16 mm (Cinemec e Fumeo), con variatore di velocità e corredo di ottiche Schneider; amplificazione: ottica e magnetica – Dolby Digital; lettori (tristandard) Vhs, Beta Sp, Digibeta, MiniDV, Dvd (All Regions); collegamenti per trasmissioni dati dalla cabina e/o dal palco allo schermo; doppio videoproiettore per esecuzione sottitoli nell'apposito sottoschermo; 4 microfoni da palco e 2 radiomicrofoni; assenza totale di barriere architettoniche, sia per l'accesso all'atrio che per l'ingresso in sala; specifici posti handicap.

I formati di proiezione coperti sono: 1:1,33 – 1:1,37 – 1:1,66 – 1:1,85 – Cinemascope.

Il personale delle tre sale è così suddiviso:

Personale dipendente, tecnico ed organizzativo: 10 persone

Personale con contratto coordinato e continuativo: 3 persone

Personale a contratto saltuario o a stage: 5 persone

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

La cineteca di Bologna presenta ogni anno un numero altissimo di eventi, impossibili da enumerare integralmente, perciò ci limitiamo a citare i principali dell'anno 2003.

L'evento cardine dell'anno è stato come sempre il festival de *Il Cinema Ritrovato*, per la prima volta in versione estesa e dislocato in tre sale (le due sale del Lumiere più il Cinema Arlecchino).

Tra le varie proposte del festival ricordiamo la rassegna dedicata al Cinemascope, una selezione di film risalenti al 1903, parte del progetto annuale *100 anni fa*, omaggi a Clarence Brown, Jean Durand, Leonce Perret e Francesca Bertini, una serie di dossier su grandi registi come Murnau e Sjoström, l'anteprima al Teatro Comunale della copia restaurata di *The Circus* di Charlie Chaplin e le proiezioni serali di film in Piazza Maggiore. Subito dopo il festival, si è svolta lungo tutto il mese di luglio la rassegna di proiezioni in piazza maggiore *Sotto le stelle del cinema*, che ha presentato prima una selezione di film italiani recenti, dal titolo *Il cinema italiano incontra il suo pubblico*, poi un programma assortito di melodrammi alternati a film comici, dal titolo *Da ridere, da piangere*.

L'altro importante festival organizzato dalla Cineteca è l'Officinema Festival, dedicato alla formazione e agli esordi nel cinema, diviso in diverse sezioni, *Mostra delle scuole europee di cinema*, *Esordi italiani* e *Eventi fuori concorso*.

Il Lumière ha inoltre ospitato i festival *Gender Bender* e *Human Rights Nights*.

Per quanto riguarda la programmazione regolare delle sale, gli eventi più importanti sono stati le personali di F.W. Murnau, Bernardo Bertolucci, Lars Von Trier e Dogma, Gus Van Sant, André

Techinè, Abel Ferrara, Mimmo Calopresti, il primo Dario Argento e il primo George Romero, Atom Egoyan, Julio Medem, Ingmar Bergman, Andrej Konchalovskij, Spike Lee, Philip Noyce, Jean-Claude Carrière, Charlie Chaplin, Buster Keaton, Patrice Leconte, Francis Ford Coppola, David Cronenberg, Carl Theodor Dreyer, Gurinder Chadha, Billy Wilder, Wolfgang Becker, Hideo Nakata, Gianini e Luzzati, Silvano Agosti, Nicholas Philibert, Francois Truffaut, Marco Tullio Giordana, Shinya Tsukamoto, Louise Brooks, Takeshi Kitano, Clint Eastwood, Fernando Leon De Aranoa, Denis Arcand, Pierpaolo Pasolini, e le rassegne sul cinema messicano, latinoamericano, coreano, portoghese, arabo, armeno, sull'espressionismo tedesco, sul documentario, sulle produzioni Fandango e Aardman.

Tra gli ospiti intervenuti ricordiamo Paolo Mereghetti, Fernando Leon De Aranoa, Silvano Agosti, Domenico Procacci, Pasquale Scimeca, Gabriele Muccino, Wolfgang Becker, Abbas Kiarostami, Enzo Monteleone, David Sproxtton (Aardman Animations), Philip Noyce, Jean-Claude Carrière, Ferzan Ozpetek, Francesco Patierno, Andrè Techinè, Andrea Gropplero, Mimmo Calopresti, Gianluca Arcopinto, Maria Sole Tognazzi, Carlos Reygadas, Liliana Cavani, Marco Tullio Giordana e Antonio Albanese

b6- Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

Per pubblicizzare la programmazione di Cinema Lumière e Officinema e le altre attività culturali svolte, la Cineteca di Bologna cura l'edizione del mensile *Cineteca*, contenente il programma dei tre cinema e approfondimenti sulle più importanti rassegne in cartellone. Periodicamente vengono editate le riviste *Cinegrafie*, dedicata a storia e filologia del cinema, e *Cineteca speciale*, dedicata a rassegne o eventi di particolare rilievo svoltisi al Cinema Lumière e a Officinema (*Il Cinema Ritrovato*, *Visioni italiane*).

È inoltre in atto un'importante collaborazione con l'Enciclopedia Treccani.

Le iniziative rivolte ai giovani *A scuola col cinema* e *OradiCinema* prevedono poi pubblicazioni specifiche inerenti i loro programmi.

Singole rassegne o iniziative come seminari, workshop e incontri con registi, attori o altre importanti personalità del cinema vengono poi anticipate da segnalazioni, inviti e materiale informativo.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

La città di Bologna può contare su 23 cinema, di cui 5 sono multisale (Capitol, Lumière, Medusa, Nosadella, Odeon, Rialto Studio); nelle immediate vicinanze della città sono poi presenti altre due multisale, l'UCI di Casalecchio di Reno e lo Starcity di Rastignano.

D- Attività audiovisive con o nelle scuole

Presso i cinema della Cineteca sono stati sviluppati due progetti indirizzati ai giovani:

A scuola col cinema consta di cicli di lezioni e proiezioni con il corredo di un ricco apparato didattico di supporto agli insegnanti; *OradiCinema* è invece un progetto/laboratorio rivolto alle scuole, che introduce al linguaggio e alla tecnica cinematografica facendo realizzare agli studenti un cortometraggio.

Esiste poi l'iniziativa dedicata ai bambini *Un film nello zaino*, a cura dell'associazione culturale *Gli anni in tasca* in collaborazione con la Cineteca di Bologna e con *Fronte del pubblico*, che prevede proiezioni di film in lingua originale, i cui dialoghi vengono tradotti e recitati in oversound da Olga Durano.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

La Cineteca di Bologna utilizza i locali della sala Officinema per dedicare uno spazio alla vivace attività dei videomakers della città, iniziativa che ha il suo culmine, ogni anno, nella manifestazione *Visioni italiane*. La manifestazione ospita le produzioni di giovani artisti e cineasti provenienti da

tutta Italia. Sempre presso i locali di Officinema, ed in proficua collaborazione, è situato il laboratorio cinematografico di Ermanno Olmi, *Ipotesi Cinema*, anch'esso indirizzato ad incentivare la cultura e la pratica cinematografica nei giovani.

F- Cinema e anziani

La sala 1 e Officinema praticano una riduzione anziani che prevede un costo del biglietto a 3,00 Euro, mentre la sala 2 propone una riduzione anziani a 4,00 Euro.

G- Manifestazioni estive in città e in provincia

Ogni estate nella città di Bologna più di cinquanta operatori culturali, coordinati dal Comune, realizzano un corposo programma di spettacoli che copre tutta l'estate, fino ai primi di settembre, e spazia da eventi teatrali, a concerti di musica classica, popolare e contemporanea, da performance di danza a rassegne cinematografiche e mostre d'arte.

All'interno di quest'offerta, il cinema, arte sempre più amata e praticata in città, ha una parte piuttosto rilevante e vede snodarsi ben quattro tipi di iniziative diverse

Sotto le stelle del cinema è una rassegna di film, in lingua originale e spesso restaurati, curata dalla Cineteca di Bologna/Cinema Lumière e presentata in Piazza Maggiore generalmente per tutto il mese di luglio. Le proiezioni sono introdotte di volta in volta da registi, attori, produttori o critici cinematografici.

Il festival de *Il Cinema Ritrovato*, appuntamento internazionale che offre un'ampia panoramica della storia del cinema, dai film muti ai grandi classici restaurati, fino ai capolavori più recenti. Organizzato anch'esso dalla Cineteca di Bologna/Cinema Lumière, vede la partecipazione di un sempre più numeroso pubblico di esperti, oltre alla consueta e affezionata partecipazione cittadina.

Il giro del mondo in 80 film è una ricca selezione dei film più apprezzati della stagione, realizzata presso l'Arena Puccini, unitamente alla proposta di alcune rassegne circolate con successo in regione nei mesi precedenti.

Circuito Cinema, infine, è una rassegna dei migliori film della stagione invernale, realizzata sia presso il Cinema Rialto Studio, sia presso la Multisala Odeon.

H- Osservazioni sulle politiche dell'Amministrazione Comunale

Il Cinema Lumière e Officinema hanno potuto sviluppare la propria attività e consolidare la rete di relazioni locali, nazionali e internazionali in virtù dell'attenzione con la quale le amministrazioni locali, in primo luogo il Comune di Bologna, hanno guardato alla Cineteca, dotandola di luoghi, attrezzature e mezzi economici adeguati ai piani di sviluppo che l'istituzione di anno in anno ha proposto.

IMOLA
COOPERATIVA ST/ART
CORTO IMOLA FESTIVAL (*)

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

La manifestazione *Corto Imola Festival*, ideata e organizzata dalla Cooperativa ST/ART, in mancanza di sale cinematografiche di proprietà del Comune, si è svolta fino al 2003 presso il *Teatro Comunale di Imola Ebe Stignani*, ogni anno riadattato per l'occasione. La cooperativa ST/ART s.c.r.l., con sede a Ravenna, costituitasi nel marzo del 1984, è attiva in cinque grandi segmenti: produzione (corti, documentari, clip), promozione, formazione, alfabetizzazione, servizi. Nel 2000 la cooperativa ha ritenuto necessario ampliare il proprio potenziale produttivo costituendo la Società di Produzione *Kamera Film*, alla quale demanda tutte le successive produzioni video-cinematografiche. Da allora la *Kamera Film*, attraverso un fitto lavoro di promozione e collaborazione con le principali emittenti italiane, ha realizzato più di 20 opere tra fiction (Rai Due), documentari, (Tele+), reportages (LA 7), speciali (Stream).

Per dieci anni tutte le attività principali hanno ruotato attorno a *La Palazzina- Centro per la Comunicazione e l'Informazione del Comune di Imola – Assessorato alla Cultura Progetto Giovani*, specializzato nel settore degli audiovisivi, che si occupava di produzione e valorizzazione di materiale audiovisivo, incentivando soprattutto la produzione di video da parte dei giovani.

B- Stato attuale della sala:

B1- Rapporto con l'amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

La solidità della cooperativa, oltre ad essere garantita da circa 20 anni di attività continuativa, è testimoniata inoltre dal rapporto con l'Amministrazione Comunale di Imola e dal rapporto costante con Enti pubblici di grande rilevanza (Commissione delle Comunità Europee, Fondo Sociale Europeo, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna) e privati (nel passato Tele+ e Stream, inoltre LA 7, Raidue, Fondazione delle Casse di Risparmio).

B2- Risultati complessivi degli ultimi quattro anni

Nel 2003 il *Corto Imola festival* ha festeggiato i suoi primi 10 anni di attività, con un bilancio positivo, visto il progressivo aumento dei partecipanti.

Altri obiettivi raggiunti sono stati i numerosi riconoscimenti avuti, dal successo di molti dei corti prodotti con le sue strumentazioni e con l'aiuto dei suoi operatori, fino all'avvenuto impiego nel settore audiovisivo della maggior parte degli allievi formati nei corsi professionali.

B3- Numero proiezioni e affluenza di pubblico degli ultimi quattro anni

Prima del 2002 l'entrata al festival era gratuita, e non si hanno dati precisi: all'incirca 5000 presenze in tre anni e 350 film per ogni anno.

2002: 60 proiezioni e 1500 presenze

2003: 35 proiezioni e 1800 presenze

B4- Tipologia del pubblico

Il pubblico è diviso in tre gruppi: alunni delle scuole elementari e medie per le mattine del Kinder Kino, pubblico locale (circa il 70% dei partecipanti) e accreditati (giornalisti, addetti ai lavori, autori).

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

I posti della sala grande del Teatro Comunale sono circa 400, compresi palchi e loggione, quelli della Sala Ridotto circa 150.

Il personale che lavora continuativamente durante l'anno è composto da due persone: un direttore e

un organizzatore generale. Si aggiungono poi un amministrativo per la parte strettamente legata alla preparazione del progetto economico e rendicontazione; almeno altre tre unità, sotto forma di part-time, nei mesi che precedono il festival; un Ufficio Stampa che viene nominato circa tre mesi prima; circa otto persone chiamate a svolgere compiti mirati, tra cui mansioni di maschere, cassieri e proiezionisti.

L'attrezzatura tecnica è presa a noleggio per le sole giornate del festival: proiettore 35mm, proiettore 16mm, Beta SP, Lettore Digitale, lettore Dvd, schermo 10x8 m, sistema per sottotitoli virtuali, cabina per proiezione, impianto audio.

All'interno del complesso La Palazzina trovano posto anche una fonovideoteca gratuita e l'archivio del Corto Imola Festival, contenente circa 4600 titoli consultabili dai visitatori. A disposizione del pubblico ci sono due salette video: una, attrezzata con quattro postazioni video autonome e relative cuffie audio, permette la visione contemporanea di audiovisivi diversi ed ha una capienza di 20 posti a sedere; l'altra, attrezzata per la videoproiezione su grande schermo e con piccola gradinata da 30 posti a sedere, viene utilizzata per gruppi ed in occasione di rassegne.

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

L'evento centrale è il Corto Imola festival, Mostra Concorso Internazionale del Cortometraggio, giunto alla undicesima edizione. Il festival comprende anche l'importante sezione Kinder Kino, dedicata ai ragazzi e alla proiezione delle opere create dalle scuole.

Gli ospiti sono perlopiù giovani registi di cortometraggi e giornalisti, con l'aggiunta dei membri della giuria, tra cui registi di fama internazionale.

B7- Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

La pubblicazione più importante è il catalogo ufficiale del Corto Imola Festival, contenente le schede dei corti presentati e i profili dei registi. Viene pubblicata anche la rivista *Ozone, Giornale di immagini e parole*, realizzata con il contributo di Artenati, archivio di giovani artisti imolesi.

Per quanto riguarda la pubblicità, vengono distribuiti 20.000 dépliant a tutte le associazioni, le scuole di formazione, i festival internazionali, i cineforum, gli assessorati alla cultura, gli Urp/Iat, 20.000 cartoline pubblicitarie gratuite attraverso gli espositori nei circuiti di locali convenzionati e vengono affissi 300 manifesti a Imola e nella provincia di Bologna e 300 locandine per presentazione e promozione in esercizi commerciali. In più sono a disposizione un video-wall temporaneo, esposto al Centro Commerciale Leonardo di Imola, un sito web ufficiale, un CIF Point all'Aeroporto Marconi di Bologna e alla Stazione Centrale. E' previsto il coinvolgimento di media sponsor selezionati (una radio locale e una nazionale) e un lavoro più mirato per le scuole, per le quali vengono preparati e distribuiti circa 15.000 programmi delle mattinate del Kinder Kino.

C- quadro dell'esercizio cinematografico della città

Il quadro dell'esercizio cinematografico di Imola e zone limitrofe si può così riassumere: due sale commerciali e due parrocchiali nel comune di Imola (le due parrocchiali fanno programmazione limitata a pochi giorni) e una a Castel Bolognese, per un totale di 5 sale.

D- attività audiovisiva con le scuole

L'obiettivo generale delle attività per le scuole, finanziate dal Diritto allo studio, è volto all'alfabetizzazione nei confronti del linguaggio audiovisivo. A Imola si svolgono attività di alfabetizzazione (una ventina di incontri a corso) con tre scuole medie della città.

L'altra attività fondamentale con le scuole sono i laboratori di progettazione e realizzazione di un audiovisivo: con la classe viene scelto il genere (animazione, videoclip, pubblicità, documentario, fiction) e il tema da sviluppare, dopodiché si procede con le diverse fasi, comprendenti ideazione, scrittura, organizzazione, riprese, montaggio, distribuzione. Nell'ambito dell'attività dei laboratori di produzione video, prosegue la distribuzione dei video prodotti presso festival ed iniziative

specializzate in questo settore e continua la collaborazione con Rai 3 per il programma *SCRENSAVER - la TV salvata dai ragazzi* attraverso la messa in onda dei video realizzati.

E- Attività e manifestazioni con e su videomakers locali

Il rapporto con i videomakers locali si sviluppa su un doppio binario: sia attraverso il rapporto di formazione continua che il Centro "La Palazzina" ha con le scuole e nella produzione di audiovisivi, sia coordinando alcuni gruppi di base che usano i mezzi del Centro e che, avvalendosi della collaborazione e consulenza degli operatori del Centro "La Palazzina", hanno prodotto cortometraggi in seguito presentati alle varie edizioni di Corto Imola Festival.

Tutti i corsi di formazione professionale sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo, dalla Regione Emilia-Romagna e riconosciuti dal Ministero del Lavoro e si avvalgono della partecipazione, come docenti, di professionisti del settore su scala nazionale ed internazionale.

La certificazione di qualità è uno degli elementi imprescindibili di corsi di formazione. Negli ultimi due anni la ST/ART si è avvalsa per la progettazione e approvazione dei corsi della collaborazione del *Centro di Formazione Professionale ECAP Imola*, che certifica i propri corsi con UNI e ISO 9001-94.

F- Cinema e anziani

Questo settore è coperto parzialmente dall'*Università Aperta*, che ciclicamente programma corsi di base dedicati alla storia del cinema.

G- Manifestazioni estive in provincia

Esiste da molti anni alla Rocca la programmazione estiva, gestita dall'Arci, consistente in una rassegna di seconde visioni, in equilibrio tra qualità e commerciabilità.

H-Osservazioni sulle politiche dell'Amministrazione Comunale

Nel 2003 il comune non ha rinnovato la convenzione con La Palazzina e ha smesso di fornire contributi per mantenerla.

(*) Nel corso del 2003 non è stata rinnovata la convenzione con il Comune di Imola per la gestione del Centro La Palazzina.

Inoltre per la gestione di Imola Corto Festival è in previsione lo spostamento dal Teatro Comunale al Teatro delle Celebrazioni.

FERRARA
CIRCOLO LOUISE BROOKS
SALA BOLDINI

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il Cinema Boldini fa parte del complesso polivalente di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Ferrara denominato Sala Boldini. Tale complesso comprende il cinema-teatro, le *Grotte* (uno spazio espositivo utilizzato perlopiù per mostre di artisti locali), la biblioteca e le strutture tecniche del Centro Audiovisivi del Comune. Una recente ristrutturazione ha consentito di ampliare lo spazio della biblioteca, grazie all'annessione una saletta per proiezioni video per circa 30-40 persone. La sala cinematografica ha subito alterne fortune fatte di rilanci, chiusure e ristrutturazioni parziali, fino a quando il Circolo Louise Brooks, non ha iniziato a proporre rassegne di cinema d'essai. Il Circolo è stato fondato da un gruppo di locali appassionati di cinema e la sua storia è strettamente connessa a quella dell'Archi di Ferrara, che ha ampiamente sostenuto il Cinecircolo.

B- Stato attuale della sala

B1- Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

La sala Boldini è stata dichiarata cinema d'essai nel 1994 e dallo stesso anno è gestita direttamente, tramite convenzione, da Archi Ferrara. Questa scelta è stata necessaria per offrire alla sala una possibilità di continuità e di apertura quotidiana, trasformandola da cinema dedicato a seconde visioni di qualità in sala capace anche di ospitare prime visioni d'essai. Il rapporto con l'Amministrazione Comunale è sempre stato più che positivo e di reciproca collaborazione, fatto che consente al Comune di risparmiare notevoli costi di gestione e all'associazione di programmare e organizzare con ampia autonomia le iniziative. La gestione fa capo all'Archi solamente per le proiezioni cinematografiche, mentre le attività di teatro o di conferenze-assemblee fanno direttamente capo all'Amministrazione. Naturalmente la Boldini rimane sala pubblica, e ospita prima di tutto le proiezioni che il Comune indica come priorità nel proprio programma di attività, riuscendo comunque a mantenere una buona autonomia e la capacità di ideazione e organizzazione di progetti originali.

B2- Risultati complessivi ottenuti negli ultimi quattro anni

Il bilancio è da considerarsi positivo. L'amministrazione è nel tempo riuscita a creare e a mantenere costante un buon numero di attività cinematografiche di buon successo.

Forse Ferrara oggi sarebbe matura per ospitare un piccolo ma rigoroso Festival su alcuni degli ambiti su cui lavora da anni (cortometraggi; Cinema/diritti).

B3- numero proiezioni e affluenza negli ultimi quattro anni

2000: 340 proiezioni e 25.000 presenze

2001: 350 proiezioni e 25.000 presenze

2002: 360 proiezioni e 25000 presenze

2003: 242 proiezioni e 23393 presenze

B4- Tipologia del pubblico

Il pubblico è composto in larga parte da adulti tra i 30 e i 50 anni, di elevato livello culturale e buon reddito. Grazie al successo di molte iniziative "militanti" (festival dei diritti, solidarietà internazionale, campagne nazionali Archi, tematiche "no-global) si registra la presenza costante di un pubblico di nicchia e non necessariamente cinefilo. Negli ultimi anni, grazie ad attività con le scuole e con l'Università, si è avvicinato anche un pubblico più giovane (16-30 anni).

B5- attrezzature tecniche, sala e personale

La sala conta 400 posti, e ha in dotazione 2 macchine da proiezione a 35mm Cinemeccanica Victoria 8°, 1 macchina da proiezione 16mm Microcine, impianto audio Mono (in attesa di sostituzione). La sala è attrezzata per videoproiezioni e per retroproiezioni.

Il personale è composto da un responsabile organizzativo e della programmazione, un ufficio stampa Arci, un proiezionista e una cassiera. La parte amministrativa fa capo agli uffici provinciali Arci.

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

Tra i numerosi eventi ricordiamo le serate dedicate ai cortometraggi, tra cui quella dedicata a quelli di Michelangelo Antonioni e quella con la proiezione dei vincitori di *VISIONI ITALIANE*, la proiezione di *Blackmail* di Alfred Hitchcock, musicato da Marco Dalpane, il *Festival dei diritti umani* e le seguenti rassegne: *Da Caligari a...*, sulla storia del cinema tedesco; *Ombre Ammonitrici* rassegna sull'espressionismo tedesco, *Screwball and romantic*, sulla commedia americana degli anni '30; *La stoffa dei sogni – Shakespeare e il cinema*, che presenta una serie di adattamenti, fedeli o trasversali dell'opera del Bardo; *Non solo angeli*, con 7 film tratti da romanzi scritti da donne; *Aspettando la felicità*, rassegna di film africani; *Cinemambiente*, videoselezione dal Festival Internazionale Cinemambiente di Torino; *Gli irregolari - cinema e psichiatria: immagini emozioni riflessioni*; *Inediti d'autore*, galleria di film d'essai mai programmati in città; *Film spagnoli inediti*; *Il tempo della notte: 3 film di Elisabetta Sgarbi*.

Gli ospiti sono stati ridotti nell'ultimo periodo a causa dei lavori di ristrutturazione. Ricordiamo comunque gli incontri con Elisabetta Sgarbi e con Enzo Ballestrieri e Stefano Moser, autori di *Clown in Kabul*

B7-Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

Le attività della sala Boldini vengono sistematicamente segnalate tramite la diffusione di cartoline pubblicitarie, di volta in volta dedicate a rassegne o singoli eventi di rilievo.

Per il momento non si stampa alcun tipo di periodico, catalogo o pubblicazione.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

A Ferrara ci sono 2 sale d'essai (Boldini e Manzoni), 2 cinema parrocchiali di seconda visione (Santo Spirito e San Benedetto), una multisala (Apollo 4 sale), 5 sale commerciali (Alexander, Cinema-Teatro Nuovo, Embassy, Ristori, Rivoli), un'Arena Estiva presso l'Ipercoop "Le Mura", con gestione Arci Ferrara.

A Francolino, in prossimità della città c'è il cinema Nagliati, di seconda visione. In provincia ci sono 2 grossi centri da 2 sale ciascuno (Odeon di Cento e Ducale del Lido degli Estensi).

Per il resto ci sono due sale a Copparo (Astra e Arcobaleno), il Cinema Argentina a Bondeno, un'arena a Codigoro, due sale a Ostellato. Tutte queste sale funzionano solo alcuni giorni alla settimana e propongono prime visioni commerciali.

Ad Argenta, Portomaggiore e Fiscaglia ci sono piccole sale di minore importanza. In diversi paesi (Iolanda di Savoia, Formignana, Tresigallo) si svolgono saltuarie proiezioni, spesso rivolte ai bambini.

Oltre alla sala Boldini, solo il Cinema Manzoni propone prime visioni d'essai e rassegne di inediti o di seconde visioni di qualità. In provincia molte sale dedicano una serata alla settimana a film di qualità.

D- Attività audiovisive con o nelle scuole

La sala Boldini propone alcuni dei suoi film alle scuole, principalmente agli Istituti Superiori; con tutte le scuole ci sono rapporti saltuari mentre vi è una collaborazione molto stretta con il Liceo Classico Ariosto, con il quale sono state organizzate numerose proiezioni e anche diversi incontri con autori.

Vengono proposti inoltre film in spagnolo, importati direttamente dall'Ambasciata di Spagna. Non vengono invece per il momento organizzati corsi di cinema, né teorici né pratici. Per gli Universitari hanno luogo tre cicli all'anno di film pomeridiani ad ingresso gratuito, con film d'essai e con proposte di "storia del cinema".

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

A Ferrara, sempre presso la sala, si svolge *Map Video*, appendice regionale del Festival *Visioni Italiane*. Inoltre ha luogo anche *Officine Italia*, finale nazionale promossa da Ucca dei concorsi locali organizzati dai Circoli Arci in tutta Italia. In ambedue le iniziative sono previsti premi in denaro.

F- Cinema e anziani

E' stata realizzata una rassegna pomeridiana solo due anni fa, con risultati medi, a causa del mancato impegno dei partner coinvolti. Nell'immediato futuro verranno comunque valorizzate le proiezioni pomeridiane, appositamente per favorire gli anziani.

G- Manifestazioni estive in città e in provincia

Ferrara è molto impegnata nelle attività musicali (Busker Festival, Ferrara sotto le stelle, Ferrara Estate). In estate si organizza un'arena estiva presso il Centro Commerciale "Le Mura". Non vengono proposti "eventi" ma solo una normale programmazione di seconde visione, qualche inedito e qualche anteprima.

H- Osservazioni sulle politiche dell'amministrazione

L'Amministrazione di Ferrara ha investito in questi ultimi 15 anni soprattutto su grandi eventi musicali e sulle grandi mostre al Palazzo dei Diamanti. Il cinema, pur non contando su grandi finanziamenti, ha sempre ricevuto attenzione e supporto. Questo ha permesso di consolidare tante attività, magari senza l'evento di punta, ma senza neanche avere squilibri o rischi di esplosione per aspirazioni sovradimensionate.

FORLÌ
ASSESSORATO ALLA CULTURA DEL COMUNE DI FORLÌ
CINEMA SAFFI D'ESSAI MULTISALA

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il Cinema Saffi D'Essai Multisala nasce nella seconda metà degli anni '40 come cinema di prima visione tradizionale. Nel 1983 avviene la prima grande trasformazione, quando la sala viene ristrutturata, assume il nome di Cinema Saffi D'Essai e comincia a programmare film di qualità e scarsa circolazione. Nel 1999, dopo una seconda ristrutturazione, il cinema diviene multisala e continua a presentare film d'essai in entrambe le sue sale.

Il cinema Saffi è tra i soci anziani della Fice e partecipa ad Europa Cinemas, circuito di sale supportato dal programma Media dell'Unione Europea

B- Stato attuale della sala

B1- Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico societaria della gestione

Il Comune di Forlì non è titolare di una propria sala, autonomamente gestita, per le proiezioni pubbliche. Le iniziative di carattere culturale per le quali fosse prevista una sezione dedicata al cinema sono state sempre gestite in collaborazione con sale a gestione privata presenti sul territorio comunale, mediante soluzioni di compartecipazione delle sale stesse al progetto oppure, molto raramente, con affitto diretto della sala.

A partire dal 2003 il Comune di Forlì ha attuato con il Cinema Saffi D'Essai Multisala un rapporto di collaborazione per lo svolgimento dei programmi di Fronte del Pubblico.

Il Comune eroga contributi alle iniziative di approfondimento cinematografico realizzate dalla Sala Multimediale San Luigi, che opera autonomamente o mediante il Circolo del Cinema Lanterna Magica, e collabora con l'Unione Cooperativa Saffi, una cooperativa a responsabilità limitata che gestisce il Cinema Saffi D'Essai Multisala. Il Comune interviene anche a livello di pubblicizzazione e di promozione per le attività estive della Cooperativa stessa, localizzate nel Cinema Eliseo, da essa gestito.

B2-Risultati complessivi degli ultimi quattro anni

A partire dal 2003 il Comune di Forlì-assessorato alla cultura ha aderito al comitato di coordinamento regionale e al progetto di condivisione di *Fronte del Pubblico*, grazie al quale ha potuto garantire la circolazione in città di importanti rassegne di film altrimenti invisibili. Con questa spinta, nell'immediato futuro le attività cinematografiche forlivesi sono destinate ad aumentare in qualità e quantità.

B3- Numero proiezioni e affluenza del 2003

2003: 650 proiezioni e 35000 presenze

B4- Tipologia del pubblico

Perlopiù si tratta di un pubblico cittadino, di età media oscillante tra i 18 e i 45 anni, con una buona partecipazione anche di anziani.

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

Il Cinema Saffi d'Essai Multisala dispone di due sale, rispettivamente di 232 e di 88 posti a sedere. Vi lavorano 5 dipendenti.

L'attrezzatura tecnica consiste in 2 proiettori 35 millimetri, 1 proiettore 16 millimetri, un videoproiettore, impianti audio stereo, attrezzature dvd e videoregistratore. Le due sale sono attrezzate per conferenze.

B6- Nome degli ospiti e degli eventi del 2003

Nel 2003 hanno avuto luogo le edizioni annuali delle abituali rassegne *Film mai visti*, selezione di film che non hanno avuto spazio nella programmazione delle sale di prima visione, e *Parole chiave*, serie di conferenze dedicate alla storia della filosofia e all'interpolazione della stessa attraverso l'analisi di parole chiave, scelte per l'occasione.

Inoltre il Cinema Saffi ha presentato, in collaborazione con *Fronte del pubblico*, le rassegne *Ombre ammonitrici*, dedicata al cinema espressionista tedesco, e la personale *Gus Van Sant-Genio Ribelle*.

B7- Pubblicazioni e materiale informativo

Per il momento a Forlì non si produce alcun tipo di pubblicazione specifica in ambito cinematografico, fatta eccezione per le schede critiche che vengono distribuite agli spettatori del Cinema Saffi.

Per quanto riguarda la pubblicità, la sala e il Comune provvedono a distribuire i propri pieghevoli e volantini, e a diramare informazioni tramite i giornali locali e internet.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

A Forlì sono attivi i cinema Alexander, Ariston, Ciak, Arena Eliseo, Odeon Digital, San Luigi, Tiffany, e le multisale Saffi e Astoria.

A Forlimpopoli si trovano la Sala Verdi e la multisala Cineflash Multiplex, a Gambettola i cinema Caracol e Metropol, a Predappio il cinema Comunale, a San Vittore il cinema Victor, a Sarsina la Sala Silvio Pellico e a Savignano sul Rubicone il cinema Moderno e la multisala UGC Cinema Romagna.

D- Attività audiovisive con o nelle scuole

Il Cinema Saffi effettua su richiesta proiezioni mattutine per le scuole.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

Il Cinema Saffi D'essai Multisala dà ai videomaker locali l'opportunità di proiettare i loro lavori nei propri locali, a sala riservata o meno.

F- Cinema e anziani

Non sono previste proiezioni particolari, ma si praticano tutti i giorni riduzioni sul prezzo del biglietto per gli ultrasessantenni.

G- Manifestazioni estive in città e in provincia

La manifestazione *Piazza d'estate* inserisce le proiezioni dell'Arena Eliseo nel proprio programma, che prevede la proiezione di film di seconda visione nei mesi di Giugno Luglio e Agosto.

L'Arena Eliseo propone anche alcune serate dedicate al cinema italiano, facenti parte del circuito *Accadde Domani*, promosso dalla *Fice*. Gli autori dei film spesso presenziano alle serate.

CESENA CENTRO CINEMA CITTA' DI CESENA - CINEMA SAN BIAGIO

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il Centro Cinema Città di Cesena è istituito alla fine degli anni '70 dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Cesena e viene collocato nei locali dell'ex convento San Biagio, appena ristrutturato. Il Centro viene dotato di una biblioteca specializzata, di una videoteca e di una sala cinema, il cinema San Biagio, che si inaugura il 29 gennaio 1979. I primi anni dell'attività sono caratterizzati soprattutto da rassegne e personali (la prima di un certo rilievo è dedicata nel 1980 a Pupi Avati), accompagnate da materiali critici che vengono raccolti nella collana *Quaderni del Centro Cinema*. Con la stagione 1982/83 la sala funziona con continuità tutte le sere, con una programmazione da seconda visione d'essai. Alla fine degli anni '80 si passa alla prima visione d'essai, continuando anche la proposta di rassegne monografiche. Dal 1995 la sala, fino ad allora gestita direttamente, viene affidata al Cineforum Image, che continua a curarne la programmazione in accordo con i funzionari dell'Ufficio Cinema del Comune. Dal maggio 2003 è entrata in funzione anche una seconda sala e la prima è stata ristrutturata. Il Centro si è venuto caratterizzando, in questi ultimi anni per la raccolta di archivi cinematografici e per l'attenzione riservata a fotografi e foto di scena.

B- Stato attuale della sala

B1- Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

Il Centro Cinema dispone del Cinema San Biagio l'unico pubblico in città, diviso in due sale, la storica sala Verde e la recentissima Sala Rossa. Le sale sono affidate in gestione esterna al Cineforum Image di Cesena, che cura la programmazione in accordo coi responsabili del Centro.

B2 Risultati complessivi degli ultimi quattro anni

Il bilancio è da considerarsi positivo, visto il buon riscontro di pubblico delle rassegne più importanti. I risultati maggiori sono arrivati con *CliCiak*, che ha reso il centro Cinema un punto di riferimento nazionale (anche per le varie mostre successivamente messe in circolazione) per quel che concerne la fotografia di scena.

B3 Numero proiezioni e affluenza negli ultimi quattro anni

2000: 631 proiezioni e 25.575 presenze

2001: 569 proiezioni e 33.866 presenze

2002: 392 proiezioni e 14.997 presenze

2003: 584 proiezioni e 25.945 presenze

B4- Tipologia del pubblico

La sala ha un pubblico composto essenzialmente di appassionati, cinefili, universitari, dall'età media oscillante tra i 20 e i 30 anni.

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

Il Cinema S. Biagio conta 112 posti nella sala verde, 88 nella sala rossa, e dispone di due proiettori 35 mm Prevost P55, un proiettore 35 mm portatile e due 16 mm Aiki e Microcine e di un impianto sonoro Dolby-stereo.

Il personale è composto da un proiezionista e da un cassiere-maschera.

Il Centro Cinema ha al suo interno il Museo dell'Immagine in cui sono raccolti fondi e archivi di uomini di cinema nonché diversi fondi fotografici. I depositi cartacei sono: Archivio Pietrangeli, Fondo Vittorio Bonicelli, Fondo Gian Vittorio Baldi, fondo Corrado Terzi. I depositi fotografici

(complessivamente, tra stampe e negativi sono 35.000 foto di scena) sono: archivio Vittorio Contino, fondo Mario Tursi, fondo Mimmo Cattarinich, fondo G.B. Poletto, fondo Divo Cavicchioli, fondo CliCiak.

Il Centro ha anche una biblioteca specializzata in cinema e spettacolo di oltre 9.000 volumi.

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

L'evento più importante è ogni anno *Clicciak*, concorso nazionale per fotografi di scena: durante l'edizione 2003 è stata presentata un'importante mostra su Angelo Novi.

In seconda battuta hanno luogo appuntamenti fissi come *Videoland*, concorso nazionale per videoproduzioni pubbliche, *Cinedays*, evento organizzato dalla Comunità Europea che prevede una settimana di proiezioni di film europei, e *Giovani Videomaker*, concorso destinato ai registi indipendenti locali. Tra le retrospettive, ricordiamo quella su Pupi Avati e quella sul cinema del Kazakhstan.

Gli ospiti più prestigiosi sono stati Marco Tullio Giordana, Daniele Segre, Enzo Monteleone, Tonino Guerra, Pupi Avati, Marco Bechis, Florestano Vancini, Luca Vendruscolo, Gianluca Maria Tavarelli, Edoardo Winspeare, Silvio Orlando, Alessandro Mereu, Alessandro Haber, Davide Cuciniello, Gigliola De Feo, Alessandro Manni, Massimo Carlotto, Daniele Liotti, Lucio Pellegrini, i critici e storici del cinema Fernaldo Di Giammatteo e Cristina Bragaglia e i fotografi Angelo Turetta, Philippe Antonello, Emilio Lari, Maris Puccio, Tony Stringer, Stefano D'Amadio, Marina Alessi, Paola Emanuel, Chico De Luigi, Emanuele Prandi, Franco Biciocchi, Nicola Casamassima, Fabrizio Marchesi.

B7- Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

Il centro cinema ha un'intensa attività editoriale, che prevede la pubblicazione di cataloghi e volumi in occasione di eventi e retrospettive. Nel 2003 ad esempio hanno visto la luce i seguenti volumi: *Il cinema di Pupi Avati* (a cura di A. Maraldi); il catalogo della sesta edizione di *Clicciak* (a cura di A. Maraldi); *Fotografi di scena del cinema italiano. Angelo Novi* (a cura di A. Maraldi e Raffaella Cossarini); *La meglio gioventù. Un film di Marco Tullio Giordana, fotografie di Angelo R. Turetta* (a cura di A. Maraldi, edizione bilingue italiano-francese); il catalogo della 14a edizione di *Videoland* (a cura di A. Maraldi); *Paul Ronald, un fotografo francese nel cinema italiano* (a cura di A. Maraldi, edizione bilingue italiano-francese).

Per quanto riguarda la pubblicità, ogni iniziativa è promossa da un manifesto e da un pieghevole contenente il programma dettagliato dell'evento.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della provincia

Il comprensorio cesenate ha visto modificato profondamente il proprio profilo dall'apertura del multiplex UGC a Savignano, che sta catturando diverso pubblico dalle città circostanti (hanno subito cali vistosi Cesena, Rimini e Ravenna). Ha chiuso a giugno 2002 il cine-teatro Verdi (una sala storica), cosicché a Cesena restano oggi in attività 6 sale (di cui 2 a doppio schermo e una a 4 schermi), per complessivi 11 schermi. A dicembre 2003 ha riaperto, rinnovato, in una frazione della campagna, il cinema Victor, sala parrocchiale che svolge attività sabato e domenica. Nelle vicinanze, a Gambettola, continuano a funzionare tutti giorni i cinema Metropol e Capitol (quest'ultimo sotto l'egida di Nuovo cinema Paradiso). A Cesenatico continua l'attività l'Astra. Lungo la valle del Savio, il comune di Mercato Saraceno promuove nel locale teatro una rassegna il giovedì e svolge programmazione il sabato e la domenica.

D- Attività audiovisive con o nelle scuole

Il Centro Cinema ha riaperto a maggio la mediateca in locali rinnovati, aperta al pubblico ed in particolare alle scuole cittadine, per le quali è previsto un esclusivo servizio di prestito.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

In accordo con il Centro Giovani comunale, nel corso del 2003 si è svolta la seconda edizione di “Giovani videomakers”, concorso per videomaker locali, di crescente successo e interessamento da parte dei media.

F- Cinema e anziani

Per il momento non viene realizzata nessun tipo di attività specifica. Per gli anziani sono comunque previste riduzioni sul prezzo del biglietto.

G- Manifestazioni estive in città e in provincia

In estate funziona l’Arena San Biagio, che presenta il meglio del cinema della stagione invernale.

H- Osservazioni sulle politiche dell’amministrazione

Dopo il passaggio del Teatro Bonci all’ERT, l’Amministrazione Comunale sta prestando una particolare attenzione al Centro Cinema, che intende rilanciare, puntando sull’apertura della seconda sala del San Biagio e della Mediateca.

RAVENNA
UFFICIO CINEMA DEL COMUNE DI RAVENNA
CINEMA CORSO (*)

U.O. SPETTACOLO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

A-Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

Il Cinema Corso divenne sala pubblica a partire al 16 ottobre 1948, dopo che dal 1931 aveva svolto attività come cinema dell'Oratorio salesiano. L'attività è proseguita ininterrottamente fino al 1989 con programmazione di seconda e terza visione, ad eccezione degli ultimi anni in cui, grazie ad un accordo con il Comune di Ravenna, iniziò una collaborazione per film di qualità. Nel 1989 la programmazione venne sospesa fino al 2000 al termine dei lavori di ristrutturazione dei locali. Fino alla fine dell'estate 2003 il cinema Corso è una sala di prima visione, associata alla FICE, la cui programmazione è effettuata in collaborazione con il Comune e la Provincia di Ravenna. Oltre a questa sala, il Comune di Ravenna, per lo svolgimento della propria programmazione e per la realizzazione di rassegne cinematografiche d'essai, utilizza anche il cinema Jolly e occasionalmente una sala del cinema Mariani..

B- Stato attuale della sala

Nel 2003, allo scadere della convenzione con Comune e Provincia, il cinema Corso ha cessato la propria attività.

B1-Rapporto con l'Amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

L'Ufficio Cinema del Comune di Ravenna, progetta, organizza e realizza in proprio o in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati una attività cinematografica d'essai (attività ordinaria di prima visione, rassegne, ecc..). Per questa attività ha da sempre utilizzato prevalentemente, ma non esclusivamente, il cinema Corso con il quale era in atto una convenzione triennale di collaborazione che si è conclusa nel dicembre 2003. La convenzione prevedeva il pagamento, da parte dell'Amministrazione, di un noleggino annuo per l'utilizzo della sala. All'Amministrazione competeva, in accordo con la proprietà, la normale programmazione della sala nel corso dell'anno e la realizzazione di rassegne tematiche il mercoledì sera. La sala veniva inoltre utilizzata, a pagamento, come sede di altre iniziative organizzate dall'ufficio scrivente quali "Gli incontri del Cinema d'Essai" in collaborazione con la FICE, la rassegna dedicata ad un autore emiliano-romagnolo, ecc.

Il cinema Corso era gestito dall'Opera di Religione della Diocesi di Ravenna.

B2-Risultati complessivi degli ultimi quattro anni

I risultati sono più che soddisfacenti ed in crescita, e gli scopi si possono considerare raggiunti, visto che ogni anno a Ravenna si riescono a circuitare un buon numero di film che l'esercizio commerciale non potrebbe mai permettersi di mostrare. Il *Ravenna Nightmare Film festival* ha esordito nel 2003 con un ottimo riscontro di pubblico, sia locale sia straniero.

B3- Numero proiezioni e affluenza negli ultimi quattro anni

2000: 138 proiezioni e 23.350 presenze
2001: 127 proiezioni e 27.105 presenze
2002: 358 proiezioni e 41754 presenze
2003: 231 proiezioni e 38870 presenze

B4- Tipologia del pubblico

Non esistono rilevazioni specifiche, comunque non si riscontra uno spettatore tipo egemone vista la

differenti tipologie degli eventi presentati.

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

La sala conta 175 posti, e vi lavorano, oltre ai responsabili della programmazione, un proiezionista ed un cassiere. La sala dispone di un solo proiettore, un Prevost automatico, più un videoregistratore e un lettore dvd. L'impianto audio è in Dolby Digital Surround Ex.

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

A fare da ossatura alle attività dell'Ufficio cinema negli anni fino al 2003 sono state manifestazioni regolari, quali *Mercoledì d'essai*, che coprono l'intera stagione cinematografica

L'evento cardine degli ultimi anni è stata l'inaugurazione, nel 2003, del nuovo e ambizioso *Ravenna Nightmare Film Fest*, che si occupa di spaziare a 360 gradi nel mondo del cinema del terrore, presentando novità e retrospettive, con film provenienti da ogni parte del mondo. Essendo stato ammesso ufficialmente nella Federazione del fantastico, il festival ha diritto anche ad un concorso, dedicato alle anteprime assolute. Tra gli ospiti della prima edizione ricordiamo Jean Rollin, Sergio Stivaletti e Lamberto Bava.

Altri eventi di rilievo a Ravenna sono stati, dal 2000, la *Rassegna sugli autori Emiliano-Romagnoli*, con personali di Michelangelo Antonioni, Valerio Zurlini, Florestano Vancini, Cesare Zavattini, Marco Bellocchio; le rassegne sono ogni anno affiancate da una mostra iconografica dedicata all'autore e da un Convegno di studi i cui atti sono pubblicati dal Comune di Ravenna, col sostegno della Regione Emilia-Romagna.

Dal 2001, ogni anno in ottobre si svolgono gli *Incontri del cinema d'essai*, che ospitano circa 400 esercenti associati alla F.I.C.E.; con l'occasione, alla città vengono offerte gratuitamente proiezioni di film d'essai in anteprima.

Sono intervenuti a incontrare il pubblico, tra gli altri, Carlo Mazzacurati, Daniele Vicari, Marco Bellocchio, Florestano Vancini, Dario Argento, Matteo Garrone, Domenico Procacci, Elisabetta Sgarbi e Gian Vittorio Baldi, più numerosi giornalisti e critici tra cui Mino Argentieri, Roberto Nipoti, Franco La Polla, Piera Detassis e Vittorio Boarini.

B7- Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

La Provincia ha svolto una specifica attività editoriale negli ultimi anni, pubblicando diversi volumi di argomento cinematografico, fra i quali ricordiamo *Il grigio e il nero; Adultere, fedifraghe, innocenti; Telefoni bianchi; Il cinema a Ravenna; Opera e cinema; Bagnacavallo. Un paese nel cinema; Dante nel cinema; La guerra al cinema, vol.I e II; Sogni di carta. I manifesti dell'Archivio Cinematografico della Provincia di Ravenna; Le sonorità del visibile; Col cuore in gola.*

Nel 2003 è stato pubblicato dal Comune di Ravenna il catalogo del *Ravenna Nightmare Film Fest*.

Il Comune di Ravenna, inoltre, col sostegno della Regione Emilia-Romagna, ha pubblicato gli atti dei convegni dedicati, dal 1999, agli *Autori Emilia-Romagnoli*.

Durante la collaborazione col Cinema Corso, ogni mese veniva pubblicata la rivista di sala *Cinema D'essai. Appuntamenti cinematografici al cinema Corso di Ravenna*, con il programma del mese, distribuita nel cinema e in diversi punti informativi cittadini.

Vengono inoltre stampati pieghevoli pubblicitari, cartoline e manifesti raffiguranti i singoli eventi (soprattutto il festival). La pubblicità è affidata anche ai media, soprattutto quotidiani e periodici cittadini.

C-Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

La Provincia, oltre a quanto indicato per il Comune di Ravenna, intrattiene rapporti di collaborazione legati a particolari iniziative e manifestazioni realizzate nell'ambito delle attività del Circuito cinematografico provinciale, che, sulla base di una convenzione tra la Provincia ed i singoli Comuni (Ravenna, Faenza, Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Castel Bolognese,

Solarolo, Lugo, Alfonsine, Conselice, Massalombarda, Bagnacavallo, Russi e Cervia), coinvolge i seguenti cinema: Corso e Jolly di Ravenna, Ulrico Sarti di Cervia, Sarti di Faenza, Giardino di Brisighella, Gulliver di Alfonsine, Giardino di Lugo, Comunale di Conselice, tutte sale aderenti alla FICE.

D-Attività audiovisive con o nelle scuole

La Provincia di Ravenna, in collaborazione col Centro Servizi Amministrativi di Ravenna, con i Comuni e le scuole di ogni ordine e grado del territorio e con l'AGIS-scuola, coordina, promuove e finanzia annualmente i laboratori didattici all'interno delle scuole stesse, a cui partecipano il 50% circa degli istituti scolastici. Inoltre coordina, sempre in accordo con i Comuni e le scuole, le proiezioni su tutto il territorio nell'ambito del Progetto CinemAscuola, che prevede la pubblicazione a cura della Provincia di un quaderno con materiale critico sui film, raggruppati in percorsi didattici e il calendario delle proiezioni coordinato sul territorio provinciale..

La Provincia fin dal 1990 organizza annualmente corsi di aggiornamento e formazione sul cinema (riconosciuti con Decreto dell'ex Provveditorato agli studi di Ravenna) per i docenti delle scuole dei vari ordini scolastici.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

L'amministrazione comunale collabora con i cineclub locali e con i comuni di Ravenna (Corti da Sogni), Alfonsine (Ciak si mira...al premio) e Castel Bolognese per l'organizzazione di iniziative con videomakers locali e non, eventi che ruotano intorno ad un concorso con premio in denaro.

F- Cinema e anziani

L'Amministrazione comunale ha mantenuto fino alla fine del 2003 un accordo con gli esercenti che prevede uno sconto del 50% sul biglietto di ingresso per gli ultra sessantenni che non siano in attività lavorativa.

G-Manifestazioni estive in città e provincia

Dalla fine di giugno alla fine di agosto, l'Amministrazione comunale provvede alla programmazione dell'unica arena cittadina, l'Arena Rocca Brancaleone, di 700 posti, ed alla realizzazione di eventi in Piazza del Popolo, a supporto della normale attività estiva dell'Ufficio Turismo.

A Faenza si distingue per qualità di programmazione e affluenza di pubblico l'Arena Borghesi, programmata col sostegno del Comune di Faenza e della Provincia

La selezione alterna i grandi film spettacolari e per famiglie al cinema d'essai. In tutti i casi affluenza e gradimento sono molto alti.

Per il proseguimento delle attività estive, sono previsti nei prossimi anni lavori di sistemazione e adeguamento delle attrezzature tecniche e delle strutture logistiche della Rocca.

(*) La Convenzione con il Cinema Corso si è interrotta nel 2003. E' in atto la stipulazione di una nuova convenzione con la multisala *CinemaCity* dove troverà spazio il Centro di Cultura Cinematografica del Comune di Ravenna che, oltre agli uffici, comprenderà la raccolta di materiale video e bibliografico di argomento cinematografico, postazioni multimediali, una sala lettura e uno spazio espositivo, nonché la raccolta di manifesti cinematografici del Comune.

RIMINI
FONDAZIONE FEDERICO FELLINI
CINEMA FULGOR

A- Breve storia della sala e del suo gruppo dirigente

La Fondazione Federico Fellini ha l'obiettivo di conservare e valorizzare, con attività permanenti e iniziative temporanee, il lavoro e l'opera del regista. Gli elementi centrali del programma sono la promozione di eventi con cui celebrare l'opera del Maestro e la costituzione di un centro di studi felliniani, che rappresenti un punto di riferimento sul piano internazionale. Negli anni si sta creando una biblioteca comprendente tutti i testi riguardanti Fellini, unitamente all'archivio delle carte, delle foto, dei manifesti, dei disegni. Il centro avrà presto anche un museo in cui saranno esposti i disegni originali, i premi, la biblioteca personale, costumi ed elementi scenografici, e una videoteca. Sono anche previsti interventi specialistici di conservazione e restauro dei film.

La Fondazione cerca di tenere almeno due date fisse per i suoi appuntamenti: i convegni in concomitanza con l'anniversario della morte di Fellini, gli eventi speciali con quello della nascita. Sono inoltre a cura della Fondazione, in collaborazione con il *cineclub Hellzapoppin'*, la rassegna estiva che si tiene nella Corte degli Agostiniani, e *Rimini al cinema*, la programmazione cinematografica ospitata dal cinema Fulgor tutti i giovedì. Nel 2003 alla Fondazione Federico Fellini è stata accorpata la Cineteca di Rimini, un'istituzione creata dall'Amministrazione comunale per conservare e promuovere la cultura cinematografica nella città e nella provincia. Da un lato la Cineteca raccoglie e conserva materiali cinematografici (pellicole, libri, video, riviste, manifesti ecc.), dall'altro lato organizza manifestazioni cinematografiche, come la Mostra internazionale *Riminicinema* e due edizioni del festival *Degenerate*, e ha partecipato alla realizzazione di *Adriaticocinema*. La Cineteca di Rimini non dispone di una propria sala per proiezioni cinematografiche e negli anni ha realizzato le sue attività in diversi luoghi, tra cui il Teatro Novelli (di proprietà comunale), il Supercinema e soprattutto il Fulgor.

B- Stato attuale della sala

B1-Rapporto con l'amministrazione e forma giuridico-societaria della gestione

L'attenzione che l'Amministrazione Comunale di Rimini ha dimostrato verso le politiche pubbliche cinematografiche ha avuto il seguente tipo di evoluzione. All'inizio degli anni Ottanta è stato costituito l'Ufficio Cinema: il cui compito fondamentale era favorire la crescita della cultura cinematografica cittadina realizzando cicli e rassegne e favorendo l'uscita in città dei film emarginati dal mercato. In seguito è stata fondata EuropaCinema, la Mostra del Cinema Europeo, avente il duplice scopo di promuovere l'immagine della città e favorire la diffusione del cinema europeo. Nella seconda metà degli anni Ottanta, l'Ufficio Cinema si è trasformato in Cineteca. Il Comune non sarebbe più stato solo un promotore di spettacoli ed eventi ma si sarebbe occupato anche della conservazione della cultura cinematografica. Dopo la crisi che la Fondazione Federico Fellini ha attraversato negli anni scorsi, e superata nel 2001, il Comune ha deciso che sarà questo Ente a gestire la programmazione cinematografica.

B2- Risultati complessivi ottenuti negli ultimi quattro anni

L'attività della Fondazione Fellini è in crescita costante. In novembre è stato inaugurato lo spazio museale destinato ad ospitare il museo Fellini, mentre la regione ha annunciato l'acquisto del *Libro dei Sogni*, opera in cui per più di vent'anni il regista ha disegnato e commentato i propri sogni. Grazie a questa acquisizione, l'archivio della Fondazione diventerà il punto di riferimento per gli studi felliniani più rilevante sul piano internazionale.

Nel 2003 la fondazione ha raggiunto altri due importanti traguardi: la presentazione dell'opera completa di Fellini al festival di Cannes, e la collaborazione all'allestimento al museo Guggenheim di New York di un omaggio al regista riminese, comprendente una retrospettiva e una grande

mostra di suoi disegni.

B3- Numero proiezioni e affluenza negli ultimi quattro anni

2000: 106 proiezioni e 24.050 presenze

2001: 96 proiezioni e 18.890 presenze

2002: 117 proiezioni e 22.880 presenze

2003: 116 proiezioni e 23593 presenze

B4- Tipologia del pubblico

In assenza di precise indagini statistiche, si può ragionevolmente affermare che il pubblico riminese è composto prevalentemente di giovani (studenti medi e universitari nonché occupati), ai quali va aggiunto il ceto medio intellettuale cittadino. In inverno alle rassegne partecipano principalmente i cinefili, mentre in estate la partecipazione è molto più vasta e coinvolge principalmente un pubblico adulto che gradisce i film di qualità, ma che in inverno va raramente al cinema.

B5- Attrezzature tecniche, sala e personale

Il Comune di Rimini possiede il Teatro Novelli, da 664 posti, dove è possibile proiettare in 35 mm. e 16 mm. e l'Arena Agostiniani, da 550 posti, mentre il Fulgor, gestito da un privato, ha 330 posti.

Il Comune possiede inoltre il teatro degli Atti (290 posti), dove è possibile videoproiettare e lo spazio dell'anfiteatro romano dove si fanno proiezioni estive.

Alla Fondazione Federico Fellini lavorano, a fianco del direttore, una assistente, il responsabile dell'archivio e la responsabile delle iniziative. Per ogni manifestazione viene utilizzato il personale di sala e il proiezionista. In Cineteca oltre al funzionario responsabile, sono impiegati 2 dipendenti comunali, addetti alla distribuzione.

La Fondazione possiede un proiettore 35 mm, un videoproiettore, attrezzature per la sottotitolazione elettronica, una telecamera digitale, tre videoregistratori, tre televisori, tre lettori dvd. Si sta allestendo la parte museale, dove saranno allestiti alcuni videoproiettori e degli apparati interattivi, nonché dei terminali video per la consultazione, anche on-line, dell'archivio.

La Cineteca possiede una sala per le videoproiezioni (99 posti), un videoproiettore, un videoregistratore Betacam, un videoregistratore U-matic, un videoregistratore vhs transcodificatore ntsc/pal, 6 postazioni multimediali, 3 videoregistratori remotabili, 3 televisori, un videoregistratore dv, 2 videoregistratori vhs+ dvd, un lettore dvd.

B6- Nome degli ospiti e degli eventi degli ultimi anni

Le attività della fondazione ruotano attorno soprattutto ai due eventi fissi *Buon Compleanno Federico* e *Ciao Federico*, e in seconda battuta attorno alla rassegna annuale *Agostiniani Estate*.

Nell'ambito di queste manifestazioni si sono succeduti negli ultimi anni importanti appuntamenti, tra cui l'anteprima delle prime tre puntate di *Felliniana*, opera in nove parti prodotta da Raisat Cinema; la rassegna *Luci del varietà: Il primo Fellini*; le proiezioni delle copie restaurate di *La Dolce Vita* e *Roma*; la mostra *Attimi di pausa di La dolce vita*, che raccoglie le foto che Arturo Zavattini, figlio del celebre Cesare, scattò sul set del film; lo spettacolo teatrale *Fellini's Party*, in collaborazione con il DAMS dell'Università di Bologna, ispirato alla sceneggiatura della *Dolce vita*; un concerto di motivi del Maestro Nino Rota eseguiti dal complesso *Musica nel buio*, diretto dal Maestro Marco Dalpane; i convegni *La memoria di Federico Fellini sullo schermo del cinema mondiale e L'eredità di Federico Fellini. Un patrimonio da conservare valorizzare trasmettere*; le mostre *8 ½ il viaggio di Fellini*, con foto scattate da Gideon Bahmann sul set, e *Federico in costume*, galleria di costumi utilizzati nei film del maestro.

Tra i numerosi ospiti ricordiamo Anita Ekberg, Enzo Sallustro, Leopoldo Santovincenzo, Enrico Salvatori, autori di *Felliniana*, Titta Benzi, Tonino Guerra, Ettore Scola, Mario Sesti, Morando Morandini, Giuseppe Bertolucci, Eugenio Cappuccio, Giuseppe Rotunno, Francesca Fabbri Fellini,

e Pupi Avati.

B7- Pubblicazioni e materiale informativo e pubblicitario

Ogni iniziativa viene pubblicizzata attraverso manifesti, pieghevoli, cartoline e inviti, con il programma dei singoli eventi, spediti alle persone inserite nell'indirizzario della Fondazione. In casi particolari il programma della manifestazione viene allegato al periodico di informazione teatrale *IAGO*, dove trova spazio gran parte della programmazione culturale della Provincia di Rimini. Per "*Rimini al cinema*" viene realizzato un pieghevole bimensile, con il calendario e le schede dei film proposti.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, la Fondazione è soprattutto impegnata nella redazione della bibliografia internazionale *BiblioFellini*, di cui nel 2003 è uscito il secondo volume. Inoltre ogni anno escono almeno un paio di numeri della rivista *Fellini Amarcord*.

C- Quadro dell'esercizio cinematografico della città e della provincia

L'esercizio cinematografico provinciale è concentrato a Rimini e nelle città rivierasche, fatta eccezione per Santarcangelo (un cinema, 2 sale) e San Giovanni in Marignano (un cinema a luci rosse). I cinema riminesi sono 10 (compresi il cinema Tiberio, cinema parrocchiale che non ha una programmazione quotidiana e un cinema a luci rosse a Miramare), le sale 14. Nella provincia i cinema sono 8, mentre le sale sono 10. Va notata l'assenza di sale che programmino film d'essai. La nascita di una multisala a Savignano sul Rubicone (UGC, 12 sale), ai confini della provincia riminese, ha procurato difficoltà all'esercizio della città. A Riccione, a Cattolica e a Misano si svolgono settimanalmente cicli di proiezioni organizzate dall'assessorato alla cultura, dalla biblioteca e dai cineforum locali. Fuori provincia si tengono delle proiezioni settimanali a San Marino, organizzate da Pierpaolo Loffreda. A Bellaria, a giugno si svolge ogni anno il festival *Anteprima* per il cinema indipendente italiano, mentre l'attività settimanale del cineforum è cessata nel 2002.

D- Attività audiovisive con le scuole

La Cineteca di Rimini ha organizzato corsi di cultura cinematografica (cinema d'animazione, corso base e secondo livello) tenuti in Cineteca. Nel 1999 e nel 2000 sono stati tenuti dei laboratori d'animazione per gli alunni delle scuole elementari, al termine dei quali sono stati realizzati dei cortometraggi in video, mostrati in estate all'interno della programmazione Agostiniani estate, nelle serate organizzate da *Cartoon Club*. Accanto ai corsi sono stati organizzati dei cicli di proiezioni a tema. Nell'anno scolastico 2000/2001 a causa dei tagli subiti nel bilancio, la Cineteca ha interrotto i corsi.

Nel novembre 2001 è stata la Fondazione Federico Fellini a riprendere le proiezioni per le scuole. Sono stati proposti diversi cicli dedicati al cinema di Fellini, a cinema e storia, a cinema e educazione sentimentale e a cinema e adolescenza. Inoltre sono stati attivati corsi di linguaggio cinematografico, suddivisi in quattro incontri di due ore, che si tengono presso la Cineteca.

E- Attività e manifestazioni con e sui videomakers locali

In cineteca ogni anno vengono proposti degli incontri con filmmakers locali o romagnoli e vengono proiettati i loro lavori. L'iniziativa è seguita da circa una cinquantina di persone per ogni appuntamento.

F- Cinema e anziani

In Cineteca si fanno delle videoproiezioni destinate a gruppi autoorganizzati, tendenzialmente composti da anziani. Anche le proiezioni pomeridiane del Fulgor sono state pensate per coinvolgere gli anziani, con orari anticipati per favorirli, ma la partecipazione è scarsa, tranne quando la proiezione è gratuita.

G- Manifestazioni estive in città e in provincia

Fino al 1996 la rassegna *Agostiniani estate* era gestita dall'ARCI, con 160 spettatori di media. Nel 1997 invece, tramite gara d'appalto è stata organizzata dal circolo cinematografico *Hellzapoppin'*. Dal 1998 è gestita direttamente dalla Cineteca, con una media di 370 spettatori paganti a sera.

In estate a Rimini e nel circondario (per esempio a Santarcangelo) si fanno proiezioni nelle arene estive e in spiaggia. Ultimamente, la Provincia ha mostrato interessamento alla programmazione estiva, che si sta pian piano allargando ad alcuni centri del territorio provinciale di Rimini.

PIACENZA
COMUNE DI PIACENZA- ASSESSORATO ALLA CULTURA

Il comune di Piacenza è da poco entrato nel Comitato Regionale di Coordinamento per le attività cinematografiche in Emilia Romagna e nel progetto di condivisione di Fronte del pubblico, e non ha perciò ancora potuto svolgere alcuna attività in comune.

In attesa di una futura indagine più approfondita, pubblichiamo un primo resoconto ridotto.

Il Comune di Piacenza non possiede sale. Nel 2002 è stata avviata una collaborazione con la Fondazione Cineteca Italiana di Milano, presieduta da Gianni Comencini, e con una società locale proprietaria di alcune sale cinematografiche (che mette a disposizione gratuitamente la Multisala IRIS 2000), che ha permesso di organizzare una serie di rassegne di film di qualità, che sono tuttora in corso. La prima serie, aperta con un evento speciale, la proiezione di *Metropolis* con accompagnamento musicale dal vivo, è stata dedicata al regista piacentino Marco Bellocchio, la seconda è stata invece incentrata sul rapporto tra il cinema e il fiume Po. L'iniziativa ha raccolto consensi dal pubblico e pertanto è stata riproposta anche nel 2003 con un ciclo dedicato alla *Nouvelle Vague e i suoi Maestri*, aperto dalla proiezione del film *La carne e il diavolo*.

L'organizzazione delle rassegne è ripartita tra la Cineteca di Milano, che mette a disposizione le pellicole e ha un rapporto di collaborazione diretto con la direzione della multisala IRIS, e il Comune-Assessorato alla Cultura, che coordina l'iniziativa e provvede alle spese di stampa e diffusione del materiale pubblicitario e a quelle di ospitalità varie.

L'assessorato ai Servizi Sociali-Ufficio Anziani, ha avviato una analoga iniziativa, sempre in collaborazione con la multisala IRIS, con una proiezione a settimana, con ingresso gratuito ai pensionati. La scelta delle pellicole viene fatta dal funzionario dell'Ufficio Anziani in stretta collaborazione con la direzione della sala IRIS.

Si sta infine valutando la possibilità di realizzare il cinema all'aperto, iniziativa che fu sospesa negli ultimi anni per mancanza di spazi idonei.